PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 21 Aprile 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9959

Veniamo per consolidare la costituzione e per punire i ribelli

proclama il comandante delle truppe giovani turche.

La città si rassicura e il sultano trema per il suo trono.

Trattative fra la Porta

e il comandante delle truppe giovani turche

COSTANTINOPOLI 20 (N). L'avanguardia delle truppe del Comitato al comando del generale Husin è giunta alla stazione di Cerkesköi della ferrovia orientale.

Il comandante del corpo d'esercito di Salonicco sta trattando assiduamente con Costantinopoli. Da ieri le disposizioni sono da ambe le parti più concilianti, ciò che sarebbe dovuto al fatto che si temono spargimenti di sangue a Costantinopoli, ed un tal fatto potrebbe avere per conseguenza un intervento europeo. Sembra che si sia scartata anche l'idea di immediate rappresaglie, ma però si insiste sul cambiamento di tutta la guarnigione locale. La situazione è sempre critica e non fu ancora chiarita, nè la soluzione e la riconciliazione sono ancora assicurate: si spera però fondatamente che a ciò si potrà venire tosto.

Probabilmente si chiederà che Hilmi pascià venga reintegrato nella carica di granvisir, e così pure che vengano rimessi in carica gli altri ministri ed Ahmed Riza sia di nuovo nominato presidente della Camera. Inoltre come soddisfazione dovuta ai giovani turchi si esigerà che le truppe di Salonicco e di Adrianopoli tengano a Costantinopoli un ingresso dimostrativo. Potrebbe darsi che il sultano rimanga sul trono; naturalmente però le sue prerogative saranno in questo caso limitate ancora più, ed egli si troverà completamente sotto l'influenza del Comitato giovane turco e sotto il controllo delle truppe di Salonicco e di Adrianopoli. D'altro canto entrambe le parti modereranno le loro pretese e dovranno usare riguardi agli elementi religiosi, i quali hanno dato martedì scorso una prova della loro influenza e della loro forza.

Il contegno dell'avanguardia nei sobborghi di Costantinopoli è esemplare, e perciò gli abitanti sono completamente rassicurati. L'avanguardia procedette nuovamente all'arresto di parecchi emissari, fra cui si trovano molti sacerdoti.

Dal circondario del corpo d'esercito di Salonicco continuano a partire per Costantinopoli trasporti di truppe di fanteria e di cavalleria, batterie di mitragliatrici ed altri trasporti ausiliari. Al vettovagliamento delle truppe si è provveduto a Salonicco mediante contratti di fornitura per 400.000 oka di biscotto e d'altri viveri. Il trasporto e la marcia delle truppe avvengono in ammirabile ordine e con celerità, ciò che fornisce una novella prova dell'ancora inalterato spirito di disciplina che regna nell'esercito turco.

Il comando dell'avanguardia delle truppe di Salonicco ed Adrianopoli ha esortato la direzione della Ferrovia d'Oriente a non accogliere più passeggeri che non abbiano veramente affari a Santo Stefano e in altre stazioni. Questo provvedimento ha lo scopo principale d'impedire che emissari vengano a contatto con le truppe.

Sintomi favorevoli. - La città rassicurata.

Oggi fu emanato un proclama all'esercito, che si distribuisce ovunque gratis, e che ha calmato la popolazione a Stambul.

La città è ora completamente tranquilla. Il timore di conflitti e di spargimento di sangue è cessato nella massa e non sussiste che presso i più timidi. Ogni incidente provoca però vive inquietudini.

Oggi ci fu un panico alla borsa, essendo giunte delle lettere in cui si minacciava di far saltare in aria con bombe l'edificio. Probabilmente non si tratta che di una mistificazione.

Il prefetto della città è partito insieme con sette presidenti dei sobborghi per salutare le truppe di Salonicco ed Adrianopoli.

Come sintomo di una probabile soluzione pacifica e di una probabile riconciliazione, si può considerare anche il fatto che la direzione delle ferrovie orientali ha ricevuto dal Ministero della guerra l'incarico di provvedere al trasporto di pane e provvigioni per le truppe di Salonicco e di Adrianopoli che si trovano dinanzi alla capitale.

Il ministro della guerra ha risposto alla delegazione della Camera dei deputati che voleva visitare le caserme, che ciò per il momento non è necessario.

Il direttore del «Volkan» si difende.

Il direttore del «Volkan», organo dell'Unione maomettana, fu citato come vi annunciai (vedi «Piccolo della sera» di ieri) dinanzi al Procuratore di Stato e al ministro di polizia per aver pubblicato dei supplementi straordinari con articoli sobillanti le truppe. Il direttore del giornale, ch'è il dervis Wehded, pubblica la notizia di questa sua citazione e vi aggiunge un'energica autodifesa nella quale dice, fra altro, che ora, visto che le truppe di Salonicco stanno per entrare a Costantinopoli, lo si vorrebbe arrestare e strozzare in carcere.

Gli altri giornali turchi consigliano la calma e il sangue freddo. Gli organi dell'Unione liberale biasimano in termini severi la rivolta di martedì.

Abdul Hamid vorrebbe conservare il trono

e non sa più a chi appoggiarsi

Il sultano ha pregato ieri sera gli ambasciatori inglese e francese di impedire la sua destituzione. Questi deplorarono di non poter far nulla ed anche Hilmi pascià si scusò di non poter ubbidire ad una chiamata del sultano protestando un'indisposizione.

All'Yldiz continuano le conferenze col granvisir ed il ministro della guerra. Nessun membro del gabinetto osa consigliare l'opposizione contro le truppe marcianti su Costantinopoli, anzi sembra che si voglia cercare una forma più dignitosa che sia possibile per l'abdicazione del sultano, che il gabinetto riterrebbe inevitabile, mentre Abdul Hamid vi sarebbe invece poco propenso. In ogni caso la decisione non è imminente, anzi potrebbe farsi aspettare fino a giovedì, perchè secondo le notizie più recenti da Santo Stefano, se i giovani turchi insistessero sul ritiro del sultano, l'abdicazione seguirebbe appena dopo l'ingresso delle truppe. Il prossimo selamlik è indicato dagli ufficiali delle guarnigioni macedoni come il termine ultimo per il cambiamento sul trono. Per quanto riguarda l'espressione «abdicazione» è da osservarsi che secondo le leggi dello «sceriat» essa non potrebbe essere applicata al ritiro del sultano, anche se avvenisse spontaneamente. Il sultano, ch'è in pari tempo califfo, non può abdicare. In ogni modo non v'è alcun precedente, ed un tale procedimento non sarebbe possibile che mettendo la costituzione al disopra dello «sceriat». Finora i sultani che non regnarono fino alla loro morte furono tutti destituiti. Anche in questo caso dunque si dovrebbe parlare di «destituzione».

Il contegno della provincia

Provvedimenti del comitato

In singole località della Turchia europea e in molte dell'Asia minore la situazione non è ancora chiarita e i giovani turchi non hanno riacquistato ancora la loro influenza. A Vallona per esempio i giovani turchi non riuscirono ad ottenere la mobilizzazione dei redif e la formazione di legioni di volontari. Quella popolazione maomettana parteggia parte per i reazionari e parte per l'Unione liberale; i cristiani si mantengono indifferenti.

Da molte notizie si desume che le popolazioni della Turchia europea seguono con crescente interesse ed eccitazione la marcia delle truppe su Costantinopoli, mentre le popolazioni dell'Asia minore, fatta eccezione di pochi vilajets, non sembrano abbastanza orientate causa la censura telegrafica, e quindi sono più tranquille.

A Salonicco e in altri luoghi furono arrestati non soltanto reazionari, ma anche liberali.

L'atteggiamento della popolazione di Adrianopoli di fronte ai recenti avvenimenti è esteriormente pressochè passivo. Le voci secondo le quali la popolazione sarebbe favorevole ai reazionari è infondata, se non altro pel fatto che negli ultimi giorni nelle moschee si sono tenuti molti comizi, nei quali si decise di arruolare volontari per la marcia su Costantinopoli. A Dedeagac ed in altri luoghi del vilajet si ebbero manifestazioni di simpatia a favore del comitato giovane turco. Tutti gli ordini di Salonicco sono eseguiti inappuntabilmente da parte delle autorità militari. Il congedo dei riservisti del secondo corpo d'esercito avvenne per liberarsi di alcuni elementi turbolenti. Siccome in seguito a questo provvedimento gli effettivi dei battaglioni subirono notevoli riduzioni, furono sospesi gli ulteriori trasporti di truppe per Costantinopoli, anche per non diminuire eccessivamente la potenzialità degli appostamenti militari alla frontiera bulgara.

Il generale Giatid è giunto con quattro battaglioni da Ipek a Mitrovizza. Due battaglioni sono rimasti colà. I valì di Salonicco, Uesküb e Monastir telegrafarono di non riconoscere il gabinetto.

La divisione navale di Smirne si è dichiarata per il comitato giovane turco.

Il comitato giovane turco ha stabilito una severa censura sui dispacci e sulla posta nei vilajets europei e permette la circolazione soltanto ai più fidati giornali di Costantinopoli.

La partenza da Costantinopoli è permessa solo ai forestieri.

Le navi del Bosforo in mano dei reazionari?

Una voce infondata

Corrono voci allarmanti circa il pericolo che corre la città da parte delle navi da guerra turche ancorate nel Bosforo dirimpetto all'Yldiz. Queste voci furono provocate dalla notizia dell'uccisione del comandante della corazzata «Assar-i-Tevfik» e dall'altra secondo cui il comando delle navi sarebbe stato assunto da reazionari. Queste voci sono incontrollabili, ma ad ogni modo dovrebbero essere esagerate. Si deve considerare inoltre che il valore tecnico militare e morale della marina da guerra turca è molto limitato.

E' infondata la notizia dei giornali turchi che una squadra inglese sarebbe giunta a Mitilene.

Il proclama alla popolazione

Le truppe di Costantinopoli invitate a sottomettersi

COSTANTINOPOLI 20 (N). Quanto prima si pubblicherà un supplemento straordinario coi seguenti documenti comunicati dall'ufficio della stampa:

I. Un proclama in data di ieri del comandante dell'esercito in marcia su Costantinopoli, gen. Hussein Husni, alla popolazione della città, che dice:

1. La nazione, la quale ha infranto il potere dell'assolutismo, che esercitava la sua tirannide da anni, ha reintrodotto il regime costituzionale per ristabilire lo stato di cose che giovava ai suoi interessi. I vili colpiti da questa evoluzione politica, compiutasi senza spargimento di sangue, ricorsero a mille intrighi, tentarono di danneggiare la nostra costituzione, provocarono i deplorevoli fatti di Costantinopoli condannati da tutta l'umanità.

2. La nazione allorchè vide che si voleva calpestare la costituzione, unica guarentigia della sua esistenza, dei suoi destini, dello Sceriat e del pubblico bene, e quando compreso la necessità di punire coloro che sono veramente colpevoli di questa azione codarda, deliberò di marciare tutta su Costantinopoli, e come suo primo mandatario esecutivo inviò questo esercito che vedete dinanzi alle mura di Costantinopoli!

3. L'esercito che marcia sulla capitale persegue la mèta di consolidare in tal modo la nostra costituzione che nessuna forza la possa più scuotere, per dimostrare che nessuna legge e nessun potere sta nè può stare al di sopra della costituzione fondata e fortificata dallo sceriato. Esso intende inoltre impartire una lezione duratura ai traditori che sono malcontenti del ripristinamento della costituzione.

4. La popolazione e i soldati che si mantennero neutrali saranno protetti; soltanto gli istigatori, gli agitatori e coloro che con essi cooperarono non potranno sfuggire al meritato castigo, che sarà loro inflitto in base alle leggi.

5. Noi rispettiamo l'istituzione degli ulema, ma alcuni spioni che vestiti da ulema osarono umiliare la religione e predicare la rivolta non potranno sottrarsi al castigo che loro spetta secondo le leggi.

6. Saranno rispettate completamente le vite dei deputati e dei ministri da loro designati e che essi ritengono degni della propria fiducia, nonchè i diritti e le prerogative che loro concede la costituzione.

7. La pace interna del paese non sarà turbata e la vita di tutti sarà tutelata.

8. I capi delle missioni estere, nonchè tutti i cittadini esteri, non saranno disturbati.

9. Tremare dovranno soltanto i promotori e fautori dei sanguinosi avvenimenti di Costantinopoli, i quali sono condannati a render conto al cospetto delle anime dei martiri caduti durante i tragici fatti di Costantinopoli.

Tutti sappiano ciò e siano tranquilli e soddisfatti.

II. Un dispaccio in data di ieri firmato pure da Hussein Husni e indirizzato al capo dello stato maggiore generale, che dice:

La bassa forza del primo corpo d'artiglieria e della marina si lasciò traviare dalle sataniche suggestioni di alcuni maledetti partigiani dell'assolutismo e di alcuni vigliacchi, i quali perseguono i loro interessi personali, e nell'infame proposito di riabbandonare la nostra libertà - consentanea allo Sceriat e riconquistata dopo trenta anni di tirannide - alla mercè dei carnefici dell'assolutismo, e dopo aver provocato una vasta rivolta col pretesto di chiedere la reintegrazione dello Sceriat, suscitarono una sanguinosa ribellione. Queste truppe macchiarono così di sangue la Camera, ed hanno bollato la nazione con un marchio d'infamia che difficilmente potrà essere cancellato. Questo procedere ridonda a gravissima vergogna dell'esercito ottomano, che da mille anni se ne stava immacolato. A S. Stefano e a Kuciuk-Cekmagie sono arrivate forze sufficenti tolte dal secondo e terzo corpo d'esercito per cancellare questa vergogna.

A difesa della costituzione e nell'intento di ripristinare l'ordine e la calma nella capitale e di punire gli egoisti che provocarono gli avvenimenti del 13 corr., e per ristabilire in tal modo l'onore dell'esercito ottomano si mettono le seguenti condizioni alle truppe di terra e di mare di Costantinopoli:

1. Tutti i comandanti e gli ufficiali che si trovavano prima del 13 aprile presso i singoli corpi di truppa di terra e di mare nonchè sulle navi a Costantinopoli saranno reintegrati nelle loro cariche, ed i soldati non vi si dovranno opporre in alcun modo. Tutti i soldati e sottufficiali di Costantinopoli presteranno alla presenza dello sceicco ul islam, di due alti dignitari dello sceic-ul-islamato e dei loro comandanti, sul Corano il giuramento di ubbidire ciecamente a tutti gli ordini dei loro ufficiali, di non immischiarsi più nella politica e di occuparsi esclusivamente dei propri doveri militari.

2. Essi non si immischieranno in alcun modo nelle misure repressive che prenderà il nostro esercito per punire quei vili che ingannarono i soldati dicendo loro che la legge dello sceriat e la patria erano in pericolo. I soldati hanno anzi dovere di denunciare ai loro ufficiali gli spioni che li ingannarono.

Preghiamo di comunicare alle truppe che non saranno attaccate se accettano queste due condizioni e dimostreranno completa ubbidienza. La sottomissione è da annunciarsi caso per caso.

Nella capitale tutti sono giovani turchi

La Camera non andrà a Santo Stefano

COSTANTINOPOLI 20 (N). L'avanguardia delle truppe giovani turche avrebbe occupate le grandi caserme di cavalleria situate dinanzi alle mura di Stambul. Le truppe delle stesse si sarebbero unite all'esercito giovane turco. Gli allievi di due scuole militari si sono del pari dichiarati per i giovani turchi.

La preoccupazione principale dell'esercito giovane turco sembra essere l'atteggiamento che il clero maomettano assumerà di fronte agli avvenimenti. Si teme che elementi esaltati o compromessi nei fatti di martedì si lascino trasportare a provocazioni che determinerebbero spargimenti di sangue. Il clero maomettano non è affatto concorde nelle sue tendenze, giacchè mentre una parte professa principi più liberali, l'altra parte è spiccatamente reazionaria. Da due giorni si tengono nelle moschee di Stambul frequenti riunioni di ecclesiastici e di softa, ma non si sa quali tendenze esse abbiano. Sta il fatto che molti elementi influiscono per calmare gli animi. Pare che la guarnigione in massima parte simpatizzi con le truppe giovani turche.

Circa la seduta segreta di ieri della Camera si assicura che effettivamente a richiesta delle truppe giovani turche era stata avanzata la proposta di trasportare a S. Stefano la Camera; ma in proposito non fu presa alcuna decisione. Tuttavia oggi una sessantina di deputati si recarono a S. Stefano. Il «Serveti Funun» dice che S. Stefano è la Versaglia di Costantinopoli. La seduta di domani della Camera si terrà però a Costantinopoli. Una parte degli impiegati della Porta è piena di speranza, l'altra sembra aver perduta la testa, e molti non si sono neppur più presentati alla Porta. E' impossibile avere colà informazioni. Gli umori della popolazione di Stambul variano continuamente. Ora pare che prevalga l'ostilità contro il sultano. Forse contribuì a creare questa disposizione d'animo anche il proclama dell'esercito di Salonicco. Molti ufficiali, impiegati, giornalisti ed anche persone delle classi più basse parlano apertamente della imminente deposizione del sultano: molti la ritengono inevitabile; altri affermano che si sta trattando col sultano, e che questi pone certe condizioni. Tutte queste voci sono incontrollabili, e possono essere considerate solo come sintomi della situazione. Si dice che il ministro della guerra Edhem pascià e il comandante del corpo d'esercito Nazim bey si sono dimessi. Il treno convenzionale e il treno «express» d'Oriente, che avrebbero dovuto arrivare qui nella mattinata, sono invece arrivati appena stasera, perchè la linea tra Rabaeski e Hademköj era ingombra causa lo scarico d'artiglierie dai treni militari. Per lo stesso motivo non è partito per l'Europa il treno della sera.

Nel pomeriggio alla Porta si tenne un Consiglio straordinario dei ministri, durante il quale il presidente del Consiglio di Stato fu in continua comunicazione telegrafica col comando delle truppe di Salonicco. A Stambul si dice che gli equipaggi delle navi da guerra ancorate davanti all'Yldiz, che fino a mezzogiorno parteggiavano per il sultano, nel pomeriggio si dichiararono per le truppe giovani turche.

La voce che l'ex-granvisir Kiamil pascià si sarebbe rifugiato all'ambasciata inglese è smentita da questa. Suo figlio, il contrammiraglio Said pascià, accusato di aver cooperato ai fatti di martedì è fuggito.

«Buone notizie!»

COSTANTINOPOLI 20 (N). Secondo il «Serveti Funun» continuano a giungere dalle provincie dispacci diretti all'Yldiz molto violenti e perfino minacciosi di protesta contro i fatti di martedì. L'esodo di molte famiglie, specialmente cristiane, dai dintorni dell'Yldiz continua. I giornali della sera esaltano le truppe giovani turche come liberatrici della popolazione ed ammoniscono quest'ultima alla calma, altrimenti potrebbe verificarsi l'intervento straniero, desiderato dai reazionari, e che distruggerebbe l'indipendenza della nazione. Ovunque circolano manifesti intitolati: «Buone notizie; siamo calmi!».

Il sultano sta male e il granvisir si dimette

PARIGI 20 (Havas). Si ha da Costantinopoli: Il sultano conferì nel pomeriggio con Tevfik pascià e con Hilmi pascià circa la situazione, ed offerse a Hilmi di assumere il granvisirato. Egli promise inoltre di fornire tutte le garanzie richieste pel rispetto della costituzione. A quanto si dice, Tevfik pascià avrebbe rassegnato le dimissioni.

BERLINO 20 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli: Lo stato di salute del sultano è grave. Nei giorni scorsi ebbe un grave deliquio.

PARIGI 20 (Havas). Si telegrafa da Costantinopoli: Il consiglio dei ministri era presieduto del granvisir Tevfik pascià. Si assicura che abbia accordato al sultano tempo fino a domani sera per abdicare.

Il comitato è più conciliante ma continua l'avanzata

SALONICCO 20 (B). Sembra che la disposizione degli animi sia divenuta qui più conciliante. Le notizie che giungono al Comitato dicono che l'avanzata sulla capitale avviene secondo il piano prestabilito e che le trattative fra i partiti si faranno appena dopo l'ingresso delle truppe a Costantinopoli. Finora naufragarono tutti i tentativi di raggiungere un accordo per trattenere l'avanzata. Dopo l'ingresso delle truppe in città si proclamerà lo stato d'assedio.

Il Comitato mantiene la domanda della pena di morte per i colpevoli e intende che la guarnigione della capitale sia cambiata.

I propositi dei giovani turchi

Il comandante delle truppe intervistato

VIENNA 20 (N). In questi circoli bene informati si assicura che i giovani turchi hanno elevata la domanda che l'attuale guarnigione di Costantinopoli sia sostituita dalle truppe di Salonicco. In tal caso naturalmente la capitale ed il sultano si troverebbero in pieno potere dei giovani turchi.

Il comandante in capo delle truppe giovani turche, Mahmud Schefket pascià, dichiarò al corrispondente da Salonicco della «Neue Freie Presse»: Dopo il nostro ingresso a Costantinopoli non vogliamo fare vendetta, ma vogliamo ristabilire la disciplina fra quelle truppe, ciò che è certamente anche nell'interesse della pace mondiale, giacchè sarebbe sommamente inquietante se una città di un milione di abitanti restasse più a lungo nelle mani di una soldatesca sfrenata. Noi vogliamo contemporaneamente prendere quelle misure che guarentiscono il ristabilimento della costituzione, l'indipendenza del Parlamento e l'impossibilità di nuovi disordini reazionari. Naturalmente sarà nostra prima cura di provvedere che non soffrano danno i cittadini stranieri ed i loro interessi. Le condizioni da noi poste non sono nè gravose nè inattuabili. Se le si accetta, può subentrare subito la calma. Nel caso contrario, naturalmente si potrebbe venire ad uno spargimento di sangue, del quale tutta la responsabilità dovrebbe ricadere esclusivamente sull'attuale Governo illegale. Ma anche in tal caso i nostri riguardi alla popolazione di Costantinopoli ed agli stranieri dimostreranno al mondo che noi siamo europei.

I massacri di Adana

LONDRA 20 (Reuter). Si ha da Costantinopoli: Secondo telegrammi consolari, durante gli ultimi disordini nel vilajet di Adana furono uccise 5000 persone.

COSTANTINOPOLI 20 (B). L'«Independance» calcola a mille le vittime dei massacri di Adana.

Non fu assassinato il principe di Samo ma il capo del suo Gabinetto

COSTANTINOPOLI 20 (N). La Porta dichiara di non sapere nulla dell'assassinio del principe di Samo. I giornali di Costantinopoli annunciarono che fu assassinato il suo capo di gabinetto, Thalasinos. Quindi probabilmente si tratta di un equivoco.

La Bulgaria non interviene

SOFIA 20 (N). La Bulgaria considera la marcia dei giovani turchi su Costantinopoli come una questione interna della Turchia finchè non ne abbiano a soffrire i connazionali in Macedonia.

Il comitato centrale di Salonicco del partito federativo bulgaro-macedone ha emanato un appello ai bulgari del regno in cui è detto: Accordate il vostro appoggio morale ai vostri connazionali nella contro rivoluzione. Essa porta ai Balcani la pace e la democrazia. Essa conduce alla felicità ed all'unione dei popoli balcanici.

L'atteggiamento delle potenze

Le navi nelle acque turche

COSTANTINOPOLI 20 (B). Le spiegazioni del «Fremdenblatt» sull'atteggiamento delle Potenze, e specialmente dell'Austria-Ungheria, di fronte agli avvenimenti locali hanno influito in senso tranquillante sui circoli governativi. Anche l'atteggiamento finora mantenuto dalle ambasciate locali è rassicurante.

PARIGI 20 (N). Il ministro Picard ha ricevuto un dispaccio dal Pireo secondo il quale la nave da guerra «Jules Michelet» è arrivata colà, e la nave «Victor Hugo» è partita direttamente per Mersina.

MALTA 20 (N). Le navi da battaglia «Canopus» ed «Ocean», nonchè l'incrociatore «Minerva» ebbero l'ordine di partire stasera per le acque turche. L'ammiraglio Curzon Howe si trova a bordo della «Ocean».

CORFU' 20 (N). L'incrociatore «Hamburg», che scortò qui l'yacht imperiale «Hohenzollern», ha ricevuto l'ordine di recarsi a Mersina.

ROMA 20 (N). In seguito alla situazione in Turchia, la «Tribuna» dice che oltre all'incrociatore «Francesco Ferruccio», che già si trova in viaggio, partirà per il Levante anche l'incrociatore protetto «Piemonte»; e a Taranto poi è stato armato, in attesa di ordini, l'incrociatore «Marco Polo». Sono piccole navi di scarsa efficacia militare, comunemente usate per missioni all'estero. L'Italia crede evidentemente che si tratti soltanto di mostrare la bandiera e di prendere eventualmente a bordo i connazionali. Il «Francesco Ferruccio» è partito dalla baia di Suda e arriverà stasera o domani a Mersina.

Un comizio e una dimostrazione dei turchi di Parigi.

PARIGI 20 (N). I turchi qui dimoranti, in maggior parte studenti universitari, hanno tenuto iersera al caffè Voltaire una adunanza per manifestare la loro simpatia ai difensori della costituzione turca. Per il primo parlò il presidente Gurdsi, direttore del giornale «La Turquie nouvelle», il quale attaccò molto energicamente il sultano. L'adunanza applaudì vivamente il suo discorso. L'entusiasmo crebbe ancora più alle parole di Gurdsi che tutti gli oppressori della libertà, per quanto in alto essi siano, debbono essere puniti. L'oratore lesse quindi un giuramento in cui è detto: Giuriamo che ci lascieremo massacrare piuttosto che tollerare un tiranno.

Un altro oratore chiuse il suo discorso con le parole: Tutti coloro che hanno preparato questa insidia, per quanto in alto si trovino, saranno puniti. La proposta di un armeno, di votare una protesta contro i massacri di Adona, non potè essere votata in seguito al tumulto che regnava nella sala. Infine l'adunanza votò all'unanimità il seguente ordine del giorno, che fu anche telegrafato a Costantinopoli: Gli ottomani dimoranti a Parigi, senza distinzione di razza e di religione, mandano le loro felicitazioni al comitato giovane turco e l'assicurano della loro irremovibile fedeltà.

Dopo il comizio i partecipanti inscenarono una dimostrazione al quartiere latino, alle grida di «abbasso il sultano!» e percorsero alcune vie. Intervenne la polizia che disperse la dimostrazione in piazza dell'Odéon.

Il riconoscimento del regno di Bulgaria

Lo czar si felicita con re Ferdinando

LONDRA 20 (N). La Gran Bretagna informerà domani il Governo bulgaro che riconosce la proclamazione della Bulgaria a regno indipendente. In pari tempo l'agenzia diplomatica britannica a Sofia verrà probabilmente elevata al grado di legazione. A quanto si dice, anche la Francia e la Russia riconosceranno quanto prima l'indipendenza della Bulgaria, appena il Parlamento di Costantinopoli avrà approvato il compromesso turco-bulgaro. Quest'approvazione dovrebbe seguire domani.

SOFIA 20 (B). Il Governo bulgaro comunicherà in giornata alle rappresentanze locali delle potenze firmatarie del trattato di Berlino la conclusione delle trattative con la Turchia e la firma del protocollo.

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(23)

— Provatevi e vedrete! - esclamò essa ridendo di un riso cattivo. - Dopo tutto quello che ci siamo detti, non rimane che calare il sipario e spegnere i lumi, augurandoci la buona notte. Buona notte, signor Cossey, buona notte!

Egli le stese la mano, dicendo:

— Andiamo, via, Bella; non possiamo lasciarci così....

— Sia - rispose essa scuotendo la testa e con le mani incrociate dietro la schiena - poichè la vostra mano è per me come quella di un morto. Addio, Cossey, addio pure agli unici giorni di sole che ho conosciuto quaggiù...., voi avete spezzata la mia felicità, come si infrange un vetro.... Lungi da me l'idea di farvene un rimprovero; voi avete seguito la vostra tendenza, come io ho seguito la mia; col tempo tutto rientrerà nell'ordine..... della morte. Voi non sentirete parlare più di me che nel caso in cui vi saltasse in mente di sposare Ida... Oh! allora, allora sì.... Addio, Cossey, andatevene.... non ne posso più.

Un momento dopo Cossey si ritirava e subito udì richiudere con fracasso la porta d'ingresso dietro le sue spalle.

Affacciato alla sua finestra, poco dopo, mentre guardava in piazza del mercato di Boisingham, Edoardo pensava a Ida, quando, ad un tratto, la vide passare nel suo piccolo calessino; guidava ella stessa.

Soffiava un forte vento e piovigginava. Una piccola ciocca della sua capigliatura castagna le sfuggiva dalla massa della pettinatura. Solo al vederla da lontano, Edoardo Cossey si sentì il cuore battere precipitosamente, e fra sè disse che egli aveva dei diritti incontestabili per sposarla, e che gli avrebbe saputi far valere.

Pochi istanti dopo la vettura si fermò, e il servitore suonò e consegnò una lettera per Edoardo.

Questa era del baronetto e recava il suggello con le armi della famiglia. Nella lettera egli invitava Cossey ad una caccia che doveva aver luogo all'indomani.

— Vi andrò certamente - disse Edoardo, e fra sè soggiunse: - Che il diavolo si porti via Quaritch; in ogni caso gli farò vedere cosa vuol dire tirare, e, quello che è più, non dimenticherò la raccomandazione paterna a proposito della vecchia zia.

XX.

L'indomani mattina il tempo era superbo; si annunziava una di quelle belle giornate d'autunno, che sono sì rare. Dopo colazione, Harold passeggiò per i viali del suo giardino e si appoggiò contro una porta a destra della capanna dell'Uomo morto. Il colonnello progettava di farvi un giorno o l'altro degli scavi. Bisognava trovare degli operai che volessero aiutarlo nel lavoro, perchè quelli del paese, persuasi che il monticello fosse abitato dagli spiriti, secondo le dicerie accreditate da tempo immemorabile, non intendevano porvi mano a nessun prezzo. In breve, osservò a lungo l'altura dell'Uomo morto, senza fermarsi a nessuna conclusione; indi consultò il suo orologio, e vide che gli restava appena il tempo di recarsi all'invito del castellano. Prese il fucile e le cartucce e si diresse verso Honham; trovò nella corte del castello Giorgio e vari cacciatori.

Il baronetto spera, o signore - disse Giorgio - che entrerete un momento per prendere qualchecosa prima della caccia.

Il colonnello accettò, più con la speranza di vedere Ida, che per rifocillarsi. Nel vestibolo incontrò il castellano occupato a scrivere una lettera.

— Alla buon'ora... felice di vedervi. Scusatemi, ma tengo ad avere l'animo in quiete prima di partire... Ida; ecco qua il colonnello.

— Eccomi - rispose la giovane, giungendo affannata. - In verità, fai tremare i muri col tuo vocione...

Salutò Quaritch, non senza un certo turbamento.

— Come state colonnello? - gli disse poi con una naturalezza, stendendogli la mano.

Da questa breve frase, così banale, egli comprese d'essere il benvenuto.

— Amate la caccia, colonnello?

— Sì, ne sono stato sempre fanatico.

— Siete abile tiratore?

— Mi fate una domanda molto imbarazzante - rispose Harold sorridendo.

— E' possibile, ma ho bisogno di saperlo.

— Ebbene, credo di poter dire che alla caccia in pianura non sono un principiante.

— Tanto meglio.

— Perchè? Si caccia, per il piacere di cacciare, ecco tutto.

— E' vero, ma il signor Edoardo Cossey - pronunciando questo nome ella trasalì - deve venire. Egli è un eccellente fucile e ne mena gran vanto; ora, io desidero vivamente che siate voi il re della caccia, e vi chiedo di fare tutti i vostri sforzi per darmi questa soddisfazione. Farete l'impossibile, non è vero colonnello?

— Fra i cacciatori sono cose a cui non si tiene. Inoltre, se il signor Cossey è un Nemrod, io non sarò certo capace di brillare vicino a lui.

— Voi penserete che io obbedisco ad un sentimento essenzialmente femminino ma, in verità, darei tutto al mondo per vedere segnati da voi nel quadro più vittime di lui - disse essa sorridendo.

Harold, «in pectore», si ripromise di non privarla di questa soddisfazione.

A questo punto si sentì rumore di ghiaia risonare sotto i ferri dell'eccellente destriero di Edoardo Cossey, e poco dopo il giovane banchiere fece il suo ingresso nel salotto. Il pallore del viso non alterava la bellezza dei suoi tratti; il suo abito, molto elegante e dei più corretti dalla testa ai piedi, usciva certamente da un sarto in voga, come i suoi due fucili portavano la sigla del miglior armaiolo di Inghilterra. La irreprensibile tenuta dello sportsman contrastava stranamente con quella del colonnello. Pure, col suo giacchettone di grossa lana, il suo cappello con un nastro intorno, la sua vecchia cartuccera bruna e il suo fucile di modello antico, Harold aveva assai più l'aspetto del gentiluomo e dello sportsman di Edoardo.

Questi strinse la mano a Ida, ma quando il colonnello si avanzò verso di lui, si volse verso il baronetto in modo da non voler rendere il saluto al colonnello. In quel momento Harold non prestò attenzione se quella mossa fosse accidentale o voluta. Finalmente, fu dato il segnale della partenza; Edoardo Cossey, seguito dal suo portafucile con la seconda arma, aprì la marcia.

RIDER HAGGARD. *(Continua).*

COSTANTINOPOLI 20 (N). Liapceff visitò il ministro degli esteri Rifaat pascià e lo pregò di procurargli l'adesione da parte delle Ferrovie orientali all'intesa turco bulgara. Rifaat pascià ne incaricò il ministro dei lavori pubblici il quale però finora non ha fatto alcun passo presso la direzione delle Ferrovie orientali.

PIETROBURGO 20 (Ag. pietrob.) Il Governo turco ha informato quello russo della convenzione stipulata fra la Turchia e la Bulgaria circa tutte le questioni dalla cui soluzione aveva fatto dipendere il suo consenso al riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria. Siccome in questa convenzione è detto che il Governo turco riconosce dal canto suo la nuova situazione politica della Bulgaria, il Governo russo ha incaricato i suoi rappresentanti presso le potenze firmatarie di comunicare loro essere ora giunto il momento per riconoscere immediatamente l'indipendenza della Bulgaria.

PIETROBURGO 20 (Ag. pietrob.). Essendo oggi seguito il riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria lo czar ha mandato a re Ferdinando il seguente dispaccio: Con i sensi della più profonda gioia saluto V. M. ed il popolo bulgaro in occasione dell'ora avvenuto riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria, così cara al mio ed al cuore di tutti i russi. Dio benedica la Vostra Casa ed il Vostro popolo per un ulteriore avvenire felice e pacifico.

Il protocollo austro-turco sanzionato dal sultano

COSTANTINOPOLI 20 (B). Oggi fu pubblicato l'iradè contenente la sanzione del protocollo relativo alla Bosnia-Erzegovina, già approvato dalla Camera e dal Senato.

Lo scambio dei documenti di ratifica del protocollo dell'intesa austro-turca fu fissato a lunedì.

I nuovi battaglioni di bersaglieri ciclisti

ROMA 20 (N). La «Preparazione» dice che da informazioni avute risulterebbe che in seguito al progetto di riordinamento presentato dall'ex-ministro Casana i quattro battaglioni di bersaglieri ciclisti, di prossima formazione, avranno sede a Bologna, a Monza, a Padova e a Treviso. I movimenti dovranno effettuarsi il 1. luglio.

Messina e Reggio rifioriranno

ROMA 20 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Messina ha interrogato sulla sua impressione il pubblicista francese Jean Carrère, tornato in questi giorni per terminare un suo libro sul disastro. Il Carrère ha detto di aver constatato con stupore che il movimento commerciale di Messina nulla ha da invidiare a qualsiasi altra città, e che il movimento e la vita sono tali che nessuno, che abbia visitato Messina dopo la catastrofe, avrebbe potuto prevedere a soli cento giorni dal disastro. Il Carrère disse di aver avuto l'impressione che l'eroismo e la forza di volontà dei superstiti di Messina sono assolutamente superiori ad ogni aspettativa. Quanto all'opera del genio civile, egli non ha competenza sufficiente a giudicare dal punto di vista tecnico. A Reggio il Carrère disse di aver potuto notare che il lavoro di riedificazione è proceduto con maggiore sollecitudine ed energia. I pedanti, ha concluso il pubblicista francese, possono ancora discutere; ma io credo che Messina e Reggio presto rifioriranno.

Per una concessione di derivazione d'acque

ROMA 20 (N). La «Preparazione» rileva che qualche giornale ha levato una voce di allarme relativa alle concessioni che le autorità italiane avrebbero accordata alla ditta Riech e Braudacco, per derivazioni d'acqua per le elettrovie del Cadore e Agordine. Le concessioni si sarebbero fatte con l'assenso dell'autorità militare italiana, e poichè si tratta di una ditta tedesca di Innsbruck, pare che le concessioni possano costituire un atto poco prudente per l'avvenire. La «Preparazione», assunte minute informazioni in proposito, si dice convinta che le concessioni sono circondate di tutto un complesso di garanzie le quali escludono in modo assoluto il timore a cui la propalazione della notizia sembra inspirata; e ritiene probabile che la prossima pubblicazione di qualche notizia ufficiale rimetta la cosa a posto e la riduca ai suoi veri termini.

I sindacalisti di Parma alle Assise

LUCCA 20 (N). Si è iniziato oggi dinanzi alla nostra Corte d'Assise il processo contro i sindacalisti di Parma, arrestati durante l'ultimo sciopero agrario. Gli imputati sono 59. L'aula è affollata. I detenuti si mostrano tranquilli. L'autorità prese ampie misure di sicurezza.

Il viaggio dello czar in Francia
e il varo della corazzata „Danton"

PARIGI 20 (N). Il «Petit Parisien» ha da Brest che fra il prefetto marittimo e l'addetto navale russo penderebbero trattative per vedere se non sia possibile che al varo della corazzata «Danton», fissato per il 2 maggio, assista lo czar Nicolò, la cui visita sarebbe attesa circa per quell'epoca.

IL VARO DELLA «CONDORCET»

AINT NAZAIRE 20 (N). Oggi fu varata felicemente la corazzata «Condorcet».

I ministri ungheresi a Vienna

BUDAPEST 20 (N). Il «Bur. ungh.» ha da Vienna che stamane, alle 11, il presidente dei ministri dott. Wekerle fu ricevuto dall'Imperatore. L'udienza durò tre quarti d'ora.

I ministri ungheresi presenti a Vienna ebbero parecchie conferenze fra di loro. Il dott. Wekerle conferì inoltre col ministro comune delle finanze Burian, col ministro degli esteri Achrenthal e col caposezione Rössler. Anche il ministro Kossuth conferì col barone Aehrenthal.

Si smentisce che i ministri ungheresi trattino a Vienna anche sulle modalità per la prolungazione del privilegio della Banca comune a.-u.

VIENNA 20 (N). Le voci su trattative attuali circa concessioni militari col Governo ungherese sono inesatte. Le trattative sulle questioni militari seguiranno appena dopo disbrigata la questione bancaria.

Per un aeroplano inglese

LONDRA 20 (N). Per eccitare gli inventori inglesi ad esperimenti con aeroplani il ministro della guerra ha messo a disposizione dell'Aereo Club il grande piano di Salisbury, ove si tengono normalmente le manovre di cavalleria. Con lo stesso intento, cioè con la mira di produrre un aeroplano di tipo inglese inventato e fabbricato in Inghilterra, si è costituita una lega imperiale aera, la quale ha già raccolto una ingente somma per sopperire alle spese, ed ha inoltre domandato un sussidio di centomila sterline al Governo, sussidio che si crede verrà presto accordato.

LA CONFERENZA MINISTERIALE
per la questione linguistica in Dalmazia
Rinuncie linguistiche e «compensi» scolastici

VIENNA 20 (N). Sotto la presidenza del presidente dei ministri barone Bienerth e con l'intervento dei ministri dell'interno e dell'istruzione, del luogotenente della Dalmazia e del caposezione Sieghart è incominciata stamane la conferenza per la sistemazione del problema linguistico in Dalmazia. Alla conferenza parteciparono tre rappresentanti dei croati, uno serbo e due italiani. Le trattative saranno probabilmente interrotte ancora nel corso della giornata essendosi manifestati dei dissensi di massima fra croati ed italiani che, secondo le dichiarazioni fatte da entrambe le parti, difficilmente potranno essere composti. Questi disaccordi si sono manifestati già durante le trattative preliminari di ieri, pur essendosi raggiunto un accordo su singoli punti. Nella conferenza odierna il Governo ha cercato di stabilire dei compensi fra la questione linguistica e la questione scolastica. Si garantirebbe cioè agli italiani in compenso per la rinuncia ai loro postulati linguistici l'istituzione di una scuola popolare italiana a Spalato ed il completamento della Scuola tecnica inferiore a Zara. I delegati italiani dichiararono però di non poter accettare questa proposta, perchè le scuole offerte corrispondono ad un loro preciso diritto sancito dalla legge e da molti anni confermato da decisioni dei supremi tribunali dello Stato: tali scuole non possono quindi essere oggetto di compensi per la rinuncia ad altri diritti ugualmente incontestabili.

* Secondo una comunicazione ufficiosa, la conferenza durò dalle 10 alla 1.30 e dalle 3 pom. alle 8, e sarà continuata posdomani.

Il processo di Zagabria
Il parere del bano Rauch

VIENNA 20 (N). La «Zeit» aveva chiesto al bano bar. Rauch se fosse vero che v'è l'intenzione di sopprimere il processo di Zagabria, se fossero esatte le notizie di trattamenti inumani usati agli imputati e se a Zagabria sia noto che a Vienna si considera come una mistificazione quel documento che si troverebbe al ministero degli esteri e sulla base del quale fu elevata l'accusa contro i serbi per alto tradimento.

Il bano rispose alla prima domanda escludendo che il Governo possa presentare all'Imperatore la proposta per la soppressione del processo, mentre è già in corso la procedura giudiziaria ordinaria. Il bano dal canto suo si astiene da ogni ingerenza personale. La sospensione del processo toglierebbe d'altro canto agli imputati la possibilità di provare la loro innocenza. Dopo chiusa la procedura giudiziaria e dopo passata in giudicato la sentenza subentra eventualmente il diritto di grazia del sovrano; ma secondo le pratiche giudiziarie tocca in prima linea al tribunale ordinario stesso di raccomandare i condannati alla grazia sovrana. Il bano disse poi che non sono esatte le notizie di maltrattamenti degli imputati, e infine dichiarò di non saper nulla di documenti che si trovino qui o lì. Il processo fu istruito sulla base delle denunzie pervenute alla procura di Stato e del materiale raccolto dal giudice istruttore.

Le punizioni fioccano
Un arresto durante l'udienza

ZAGABRIA 20 (B). Processo d'alto tradimento. - La proposta del difensore dott. Medakovic, di interrogare cumulativamente gli imputati che ancora sono da interrogarsi, è respinta. Si passa quindi all'audizione del cappellano Daniele Kodunavac di Baeravac, il quale nega ogni addebitazione a suo carico contenuta nell'atto d'accusa. L'imputato dichiara durante l'interrogatorio che il giudice istruttore si sarebbe espresso in modo insultante parlando di un teste, ed è condannato perciò a 24 ore di segregazione con digiuno.

Il difensore dott. Medakovic, che rimprovera il presidente, accusandolo di aver costretto l'imputato a quella dichiarazione, è punito a sua volta coll'ammenda di 300 corone. Durante l'udienza si procede all'arresto dello studente di legge Emilio Kaffig, perchè disse che la decisione della Corte con la quale si infligge la multa al dott. Medakovic è una furfanteria.

Ministri spagnoli accusati di corruzione

MADRID 20 (B). Nei corridoi della Camera è diffusa la voce che il presidente dell'ufficio contabile del Ministero della guerra abbia cercato d'accusare presso il segretario della Camera il ministro della marina ed i suoi colleghi del Governo di essersi resi colpevoli di corruzione nell'assegnamento delle costruzioni navali. Il segretario avrebbe però rifiutato di accogliere l'accusa, ed allora l'impiegato l'avrebbe ritirata, osservando che l'avrebbe ripresentata oggi al presidente della Camera. L'esattezza di questa notizia fu confermata ad alcuni deputati dai membri dell'ufficio contabile. Si vocifera però che il presidente non intenda comunicare nulla alla Camera. Il deputato repubblicano Sorgario volle discutere la questione, ma il presidente non gli permise di parlare. Ciononostante però, il Sorgario comunicò alla Camera che contro il ministro della marina ed il Governo fu elevata accusa da parte d'un ufficiale della marina.

Il secondo processo Moltke-Harden
A porte chiuse

BERLINO 20 (B). Stamane dinanzi alla quarta camera penale del I Tribunale provinciale è incominciato il nuovo processo Moltke-Harden. E' comparso il conte Kuno Moltke. Il difensore dott. Bernstein eccepì il Tribunale per incompentenza, giacchè non è ammissibile che un processo, intentato in seguito a querele private, possa esser trasformato in processo pubblico, prima che non sia terminato il primo. Inoltre ambedue le parti avrebbero trovato una via d'accomodamento, poichè l'accusato dichiarò ripetutamente di non aver incolpato il conte d'omosessualismo ed il conte avrebbe accettata questa dichiarazione.

La Procura di Stato s'oppose alla proposta del dott. Bernstein circa la competenza del Tribunale. Dopo lunga discussione, la Corte deliberò di respingere la proposta della difesa e d'incominciare il dibattimento.

Dopo detta la decisione della Corte, il procuratore di Stato propose che il processo fosse tenuto a porte chiuse. La Corte deliberò d'ammettere il pubblico alla lettura degli articoli incriminati, escludendolo poi per tutta la ulteriore durata del processo.

Harden condannato a 600 marchi d'ammenda

BERLINO 20 (N). Processo Moltke. - La Corte, dopo essersi lungamente consultata, deliberò di rivolgere al conte Moltke un'unica domanda riguardante certe sue inclinazioni, e di rinunziare ad ogni ulteriore assunzione di prove. Moltke dichiara sotto giuramento di non avere inclinazioni omosessuali. Si chiude quindi la procedura probatoria. Il Procuratore di Stato Preuss propone un'ammenda di 600 marchi. Il rappresentante del conte Moltke rimette alla Corte la determinazione della pena.

Il difensore Bernstein propone l'assoluzione di Harden.

Harden fu condannato per diffamazione, secondo la proposta della Procura di Stato, a 600 marchi d'ammenda.

Grave situazione a Tabris
L'intervento della Russia

PIETROBURGO 20 (Ag. tel. pietrob.) A quanto comunica l'incaricato d'affari del consolato generale russo di Tabris, la popolazione della città, ch'è spinta dalla fame alla disperazione, è intenzionata di attaccare sotto la guida di Fidai Can i quartieri armeni e di saccheggiare i consolati di Russia e d'Inghilterra che si trovano colà per avere del pane. E' evidente che i capi della rivolta sperano di provocare l'intervento della Russia, assassinando nel caso estremo un console, ciò che ritarderebbe la resa della città alle truppe dello scià e permetterebbe ai rivoluzionari di nascondersi. Data questa situazione il Governo russo incaricò il proprio rappresentante a Tabris di chiedere categoricamente provvedimenti allo scià, e cioè che sia immediatamente permesso l'inoltro di quantità sufficenti di viveri per i consolati, le istituzioni e i cittadini esteri, nonchè per la popolazione pacifica. L'incaricato d'affari ebbe inoltre l'ordine di dichiarare al Governo persiano che qualora non fossero adempiute queste sue domande, la Russia sarebbe costretta a prendere con la forza delle armi le misure necessarie per riaprire le comunicazioni con Tabris, portarvi vettovaglie e proteggere i sudditi russi che si trovano colà.

PIETROBURGO 20 (B). In seguito alle notizie estremamente inquietanti giunte nelle ultime 24 ore da Tabris, il governatore del Caucaso fu incaricato di inviare un sufficente riparto di truppe a Tabris per proteggere il consolato russo e le altre istituzioni e i cittadini esteri.

TABRIS 20 (Ag. pietrob.). I cittadini inglesi pregarono telegraficamente il segretario di Stato, Grey, di provvedere alla loro protezione. I cittadini russi si rifugiarono al loro consolato. I bazars e le banche inglesi e russe sono chiuse.

Una stazione radiotelegrafica a Cherbourg

PARIGI 20 (N). A Cherbourg si è stabilita una stazione radiotelegrafica mediante la quale è resa possibile la costante comunicazione telegrafica fra le squadre del Mare del Nord e del Mediterraneo. Gli esperimenti fatti hanno dato buoni risultati.

Il principe Alessandro di Serbia. BELGRADO 20 (B). Su proposta della commissione speciale fu deciso che il principe ereditario Alessandro rimarrà a Belgrado fino al prossimo autunno e si recherà in settembre all'università di Bonna.

Sovrani e principi in giro. GIRGENTI 20 (N). I sovrani d'Inghilterra percorsero le vie della città applauditi calorosamente dalla popolazione. Visitarono poi il duomo, ricevuti dal sindaco e dal prefetto, che offerse alla regina fiori, e dal clero. I sovrani sono ripartiti alle 16.

BRINDISI 20 (N). E' giunto il yacht reale «Sfacteria», con a bordo la granduchessa Giorgio di Russia. La granduchessa partirà domattina per Roma e Cannes.

Nicolò di Grecia a Vienna. VIENNA 20 (B). Il principe Nicolò di Grecia con la sua consorte è arrivato qui da Pietroburgo.

VIENNA 20 (B). Il principe Nicolò di Grecia proseguì con la consorte per Nizza.

Il 70.o genetliaco di re Carlo. BUCAREST 20 (B). Stamane nella ricorrenza del settantesimo anniversario della nascita di re Carlo fu celebrato nella chiesa metropolita un solenne tedeum, cui assistettero il re, la famiglia reale ed il principe ereditario di Germania. Le truppe sfilarono poi dinanzi al re. La città è in festa.

Tutta la stampa dedica al principe ereditario tedesco cordiali articoli di saluto.

Consigliere intimo. VIENNA 20 (B). L'Imperatore nominò il presidente dell'ufficio brevetti, Paolo cav. Beck de Mannageta, a consigliere intimo.

Il riscatto del Gottardo

BERNA 20 (N). Nella conferenza internazionale per il riscatto della ferrovia del Gottardo si è raggiunto un pieno accordo circa tutte le questioni contenute nel programma. I delegati hanno apposto la loro firma ad un abbozzo di una nuova convenzione che essi raccomandano alla accettazione dei rispettivi Governi. Alle 6 di sera la conferenza fu dichiarata chiusa

LE VITTIME DEI VEICOLI

LONDRA 20 (N). Il numero degli accidenti alle persone che si verificano nelle grandi città inglesi, in conseguenza del movimento dei veicoli nelle strade, tende continuamente ad aumentare ed in proporzione allarmante. Un «vhite paper» pubblicato dall'«Home Office» dice infatti che durante gli otto mesi intercorsi fra il maggio ed il dicembre 1908 vennero registrati non meno di 17.973 accidenti di persone nelle dodici maggiori città inglesi. Di questi accidenti 746 ebbero conseguenze mortali e ben 8443 si verificarono in Londra. Gli omnibus a cavalli causarono la morte di undici persone e ferite più o meno gravi a 283, le tramvie a cavalli causarono 101 accidenti ma nessuno fatale; le vetture pubbliche, i carri da trasporto e tutti gli altri veicoli tirati da cavalli causarono 8627 ferimenti e 418 casi fatali. Le tramvie elettriche ed a vapore causarono 69 morti e 2809 ferimenti di varia gravità; gli automobili ed i motocicli causarono la morte di 196 persone ed il ferimento di 4301. Gli omnibus automobili furono causa di 50 morti e di 1106 ferimenti. Tanto i ferimenti che i casi mortali mostrano un aumento del 25 per cento in confronto del periodo corrispondente dell'anno precedente. La statistica non comprende naturalmente le vittime causate dagli accidenti ferroviari.

Esposizione di disegni di bambini

LONDRA 20 (N). La «Royal Prawing Society» ha aperto una interessantissima esposizione di disegni fatti da fanciulli e da giovinetti e giovinette di ogni età. La esposizione è divisa in due sezioni, una comprendente i piccoli artisti fra i due anni ed i sette, l'altra tra gli otto ed i diciotto. L'iniziativa della società è stata coronata da un grande successo, poichè non meno di 15.000 ragazzi e ragazze hanno mandato i loro saggi. Numerosi premi sono stati assegnati, il principale dei quali è stato vinto da una signorina di sedici anni per alcuni disegni rappresentanti fanciulle e ragazzi che saltano con la corda. La medaglia d'oro venne assegnata ad una ragazza di dodici anni, per una serie di spiritosissimi quadretti rappresentanti i vari modi con cui si può partare un bay, cioè un lattante. Una condizione dell'esposizione è che tutti i disegni debbono essere fatti a memoria o ritratti dal vero ed essa ha per scopo di sviluppare le qualità artistiche dei fanciulli e di eccitare il loro spirito di osservazione.

La «Salomè» di Strauss a Venezia.

VENEZIA 20 (N). Stasera, alla Fenice andò in scena l'attesa «Salomè» di Riccardo Strauss, protagonista Gemma Bellincioni, concertatore il m.o Ferrari. Il teatro era magnifico. Il successo dell'opera fu veramente entusiastico. Gemma Bellincioni, insuperabile interprete della strana e possente creazione di Oscar Wilde e di Riccardo Strauss, fu evocata al proscenio innumerevoli volte assieme al m.o Ferrari e agli altri interpreti.

Il brigantaggio in Russia.

KIEFF 20 (Ag. tel. pietr.). Nelle vicinanze della città un omnibus fu assalito da cinque malfattori. Durante l'inseguimento dei malandrini, cui presero parte anche alcuni contadini, due briganti furono uccisi e quattro feriti.

ALLA PERMANENTE
L'esposizione postuma di Tito Agujari

Il buon costume di non lasciar morire un artista nostro senza raccoglierne l'opera al cospetto del pubblico, a testimonio del valore più vero della sua vita, accenna a consacrarsi a Trieste con fedele pietà. Dopo la grande esposizione di Umberto Veruda, rivelatrice di quanto aveva compiuto una delle più vigorose anime d'arte di questa terra, sentirono gli artisti il dovere di concedere la sala della Permanente all'opera sopravvissuta di Lazzaro Pogna: ora Tito Agujari è il terzo che, dopo morto, si ripresenti ai cittadini nello spirito del suo lavoro.

Nato sull'altra sponda dell'Adriatico, ma nostro per tutta la vita trascorsa a Trieste, per la memoria affettuosa lasciata in generazioni di discepoli, per la simpatia che qui lo confortava di un'aura quasi popolare, Tito Agujari è giustamente commemorato alla Permanente. Molti artisti nostri debbono ricordarlo come il professore paterno, che primo guidava la loro matita alla lima sicura e flessuosa, che primo metteva nelle loro mani un pennello e insegnava (quante volte poi obliato!) la diligente pulizia della pennellata.

Non era un colorista: e le opere sue schierate alla Permanente lo rammentano. Buon allievo dell'Accademia veneta, era un credente nell'insegnamento scolastico: modellatosi alla tendenza dei neo-classici, le era rimasto devoto per tutta la vita. Non il colore; ma il disegno: il disegno colorato. Non la visione pittorica, ma la composizione lineare del disegnatore; alla quale poi il colore si aggiungeva quale elemento accessorio di vivacità: nitido come smalto, chiaro, pulito, ordinato negli sfumati, alla maniera che i puristi avevan introdotta sui primordi dell'ottocento. Di queste composizioni colorate con un acquarellare in tono cilestrino ve n'ha parecchie alla Permanente: scene bibliche, mitologiche, pagine del Dorè: in tutte appare - e specialmente nel concitato episodio di Sansone - come l'artista serbasse il suo tranquillo sentimento della composizione ordinata ed equilibrata anche dove l'assunto era più complicato e difficile.

Nei quadri ad olio è la stessa diligenza nel fissare le proporzioni lineari piuttosto che nel distribuire le masse del colore o nel vedervi l'opera della luce: migliori fra tutti, indubbiamente, le sue grandi allegorie della Giustizia e della Poesia: massime la prima, dove l'Agujari potè affermare nella maestosa bellezza di una figura femminile la dignità del suo sentimento di classicista, nello sfondo di paese le antiche intenzioni decorative dell'arte sua. V'ha anche un ritratto di giovane signora col mandolino, nel quale l'esecuzione dell'abito bianco è particolareggiata con notevole virtuosità.

Se non tutti possiamo menzionare gli acquarelli, i bozzetti, le composizioni grafiche, i quadretti ed i quadri dell'Agujari qui esposti, tutti però valgono a rappresentare (e certo non è privo d'interesse) il modo di sentire e di esprimersi d'un'arte che ha le sue fonti nell'Accademia della prima metà dell'ottocento, e tutti valgono altresì a determinare la conservatrice figura artistica d'un uomo che, in mezzo a tanta rivoluzione delle arti figurative, mantenne fede ai maestri della sua giovinezza, ai maestri che ai loro tempi lodarono l'allievo e lo premiarono con la medaglia d'oro.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio municipale è convocato a seduta riservata per questa sera alle 7. Si tratta di procedere a varie nomine e promozioni per gli uffici e gli istituti del Comune, alcune delle quali erano comprese nel programma della precedente seduta riservata del Consiglio e non poterono essere esaurite.

DAI BAGNI MARINI AI BAGNI A VAPORE

E' sempre stato così: parlare di bagni, tutti ne parlano: ne abbiamo parlato ieri mattina, e già iersera le prime lettere sull'argomento erano nella cassetta del giornale.

Una di queste lettere diceva:

Caro «Piccolo», tu hai parlato in un tono fra l'ottimista e il pessimista della possibilità di avere anche noi la nostra stazione balneare, alla quale non potrebbe essere ormai destinata che la spiaggia di Cedas. Capisco anch'io che dopo tanti anni di progetti, di studi, di misurazioni e di chiacchiere e dopo una tante volte sperimentata titubanza dei nostri gruppi capitalistici a tentare una grande impresa balneare, si debba assumere un tono riservato in quanto alle imprese di là da venire. Tuttavia, poichè l'agevolare le condizioni spiana sempre la strada ad eventuali migliori propositi, sarebbe vantaggioso per tutti che si decidesse una buona volta il destino di questa spiaggia di Cedas, la quale noi mentalmente destiniamo ai bagni futuri, ma che in realtà non sappiamo se per i bagni ci verrà concessa. La Luogotenenza aveva dimostrato in massima le migliori disposizioni per la cessione d'un tratto di spiaggia di 300 metri, alla quale era sollecitata dalla Commissione per il promovimento del concorso di forestieri. Si era anche fissata una conferenza in proposito, e se ben ricordo vi era assegnata la data del 4 gennaio: poi la Luogotenenza la disdisse e la rimandò ad altra epoca, e da allora non se ne parlò più. Dopo quattro mesi, un cenno discreto a questa conferenza mancata non sarebbe inopportuno: i mesi fanno gli anni, e se quest'anno sarà un'altro anno perduto, lo potremo dire anche maggiormente perduto se noi non riusciamo nemmeno ad assicurarci che la spiaggia di Cedas sarà messa a disposizione della città per uso balneare. Ottenendosi invece l'assicurazione che la spiaggia sarà concessa, chi può dire che non entri finalmente in porto uno dei tanti progetti che navigano sul mare dell'avvenire cittadino e che non si decidono ad approdare per mancanza, qui è proprio il caso di dirlo, di qualsiasi indizio di terraferma? (Segue la firma).

*

L'altra lettera ricevuta ieri si allontana dall'argomento dei bagni marini e ci parla, per associazione d'idee, dei bagni a vapore:

«Il percento dei reumatizzati e reumatizzanti nella città sarebbe interessante a conoscersi - dice la lettera; - ma certo sono molti a giudicare dalla quantità di aspre parole con le quali si lamenta ogni giorno il poco soccorso che offre la città a chi voglia fare il bagno a vapore. E molti lo fanno, o vorrebbero farlo, senza essere nè reumatizzati, nè reumatizzanti, ma perchè questo è il bagno più confacente al loro organismo. Ma dove farlo? Gli antichi impianti privati di bagni a vapore si sono chiusi ad uno ad uno, quasi fosse destino della città di impoverirsi, anzichè progredire, in tutto quanto appartiene alla pulizia ed all'igiene del corpo. In cambio degli stabilimenti chiusi, abbiamo avuto grandi progetti, vasti ed elaborati disegni di terme e di altre cose che ci si dissero da capitale, per le quali poi invariabilmente non si trovarono i capitali.

«Sarò forse indiscreto, rivelandovi che parecchie persone, alla disperazione di non poter fare un bagno quale può farsi in ogni città di questo mondo civile, ricorrono agli stabilimenti terapeutici e, per quanto il proprietario protesti che i suoi bagni sono per i malati, pregano e scongiurano di potervi essere ammessi? Altri cercano il loro rifugio nello Stabilimento della benemerita Società per i bagni popolari in via Manzoni: ma essendo questo destinato particolarmente alle classi meno agiate della popolazione, e quindi non chiamato ad accogliere per sovrappiù i bagnanti d'un altro ceto cittadino, i camerini dei bagni ad aria calda non sono abbastanza vasti per contenere degli uni e degli altri. In quattro persone, vi si sta; ma se v'entrasse la quinta, non si saprebbe più dove finisca di sudare la pelle dell'uno, dove incominci quella dell'altro!

«La mancanza d'uno stabilimento completo di bagni, con bagni a vapore, bagni romani, e tutto ciò che ogni altra città di popolazione inferiore alla nostra si è procurato da gran tempo, è assoluta, penosa, angosciosa, anche un po' vergognosa per Trieste. E non si capisce davvero perchè sia questa nostra l'unica città dove, a parlare di bagni che non ci sono e che tutti gridano urgenti, i capitali si mettono in fuga come se si fosse parlato di provocare un'inondazione!». (Segue la firma.)

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Betty ved. Franellich, dal prof. G. Grassi cor. 10; dalla famiglia dott. Giorgio Pitacco cor. 15; dall'ing. Paolo Grassi cor. 10; dai figli dell'estinta, avv. Giovanni, Luigi e Carlo Franellich, cor. 400.

47.o contributo del Sabba Romantico, cor. 4.40.

Da una brigata d'amici, per festeggiare Ugo Flumiani, cor. 17.10.

Da Subietta per una sconfitta alle boccie ad Andrea, cor. 2. - «Per un caffè pagato dall'amico commosso». cor. 1.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera, alle 8, l'egregio dott. Riccardo Gurresch, uno dei più vivaci e più piacevoli nostri conferenzieri, terrà l'annunziata lettura sul tema: «Canti, versi e chiacchiere della Laguna».

Provvedimenti per i ciechi. Come fu annunciato, venerdì mattina iniziò al Ministero per il culto e l'istruzione i suoi lavori la commissione d'inchiesta per provvedimenti a favore dei ciechi.

Il ministro conte Stürgkh rilevò l'alta importanza del problema dal lato civile ed economico ed assicurò che il Governo avrà cura di mandare ad effetto le risoluzioni dell'inchiesta. Le questioni sottoposte a questa risguardano la creazione di nuovi istituti per i ciechi, l'ampliamento degli esistenti e la promulgazione di piani didattici informati a unità di principî.

Parechi oratori esposero le condizioni presenti; il relatore consigliere ministeriale dott. Heinz parlò delle vigenti disposizioni e comunicò le misure che il Governo ha preso o intende di prendere per promuovere l'istruzione dei fanciulli ciechi.

Si parlò pure del lato finanziario dei provvedimenti. Quanto al lavoro negli istituti per ciechi, la maggioranza si pronunciò nel senso che i ciechi vengano obbligati a lavorare soltanto dopo aver assolto l'obbligo della scuola popolare, mentre prima non si dovrebbero che tutt'al più esercitare nel maneggio di arnesi occorrenti nei vari mestieri.

Fu approvata la proposta del referente dott. Heinz, di promulgare un piano didattico normale.

Sulla questione delle leggi speciali per ciechi adulti, il consigliere ministeriale dott. Pockels rilevò doversi tale legislazione riservare alle Diete provinciali. L'abate Zavoral raccomandò sovvenzioni dello Stato a favore di nuovi istituti per ciechi.

Sulla questione relativa all'estensione del diritto di rilasciare attestati giovevoli ai ciechi per l'ammissione all'esercizio dei mestieri, i rappresentanti dei Ministeri per lavori pubblici e del commercio dichiararono che il Governo accoglierà benevolmente le istanze d'istituti per ciechi rivolte ad ottenere tale diritto.

Sulla creazione di consorzi di produzione fra artigiani ciechi, il sig. de Horvath, direttore del Consorzio produttore dei cestai e spazzolai ciechi in Vienna - consorzio unico di tal genere - fece interessanti comunicazioni, e i rappresentanti del Governo dichiararono che questo rivolgerà tutta la sua attenzione anche alla creazione di tali consorzi.

Si svolse pure una lunga discussione sui modi di scongiurare casi di accecamento e si comunicheranno all'amministrazione sanitaria molte idee in proposito.

Il consigliere ministeriale dott. Heinz parlò dell'attuale stato della questione dei medici scolastici in Austria e annunciò la pubblicazione d'una istruzione alle direzioni scolastiche sui modi di scongiurare la cecità.

Associazione Ginnastica. Questa sera, ad ore 9, si terrà nella Palestra la quinta serata del torneo sociale di lotta.

Associazione medica. Iersera l'Associazione medica tenne l'annunciata adunanza scientifica. Il dott. Rimini presentò un caso di tromboflebite del seno trasverso da lui operato e guarito, caso che è interessante per la formazione di una metastasi polmonare. Egli presentò poi una signora operata per una pachimeningite esterna circoscritta consecutiva ad otite acuta. Il conferenziere diede poi relazione di un caso di setticopiemia d'origine otitica osservato all'Ospedale. Infine il dott. Rimini presentò i preparati anatomici di tre casi di cholesteatoma del temporale da otite cronica con complicazioni endocraniche.

Il dott. Nicolich presentò un uomo di 63 anni che due anni or sono fu da lui operato con l'emascolizzazione totale per un carcinoma dell'uretra e che sta benissimo.

Il dott. Gioseffi riferì di un caso di febbre di Malta o del Mediterraneo, malattia chiamata setticemia di Bruce, osservata all'Ospedale della Maddalena in un fuochista che si spingeva nei suoi viaggi fino alle foci danubiane. Il conferenziere espose le proprietà dell'agente patogeno di questa malattia, che è il cocco di Bruce; egli parlò della sieroreazione della febbre mediterranea, della cura e dell'epidemiologia, rilevando quali vie più importanti per la trasmissione del contagio il contagio diretto, il latte delle capre infette e la puntura di alcuni insetti.

I nomi di Trento e Trieste ad una piazza di Bologna. Il Consiglio comunale di Bologna, discutendo giorni sono le proposte della commissione speciale incaricata di proporre i nomi da darsi a piazze e strade nuove della città, ha accettato a voti unanimi la proposta fatta nel corso della discussione, che ad una piazza nuova o vecchia fosse dato il nome di Trento e Trieste. Dopo patriottici discorsi di vari consiglieri, fu adottato che i nomi di Trento e Trieste fossero dati alla nuova piazza del Foro Boario, vicina al viale Carducci, in capo alla via Dante.

Commissario esaminatore. Il ministero dei lavori pubblici ha nominato l'ing. Leonardo Weiss a commissario per gli esami delle persone da abilitarsi al servizio ed alla sorveglianza delle macchine a vapore, delle locomotive ecc., con sede a Trieste.

Matrimoni. La signorina Bianca Zacevich col signor Luigi Nutrizio.

Associazione giovanile triestina. I soci sono invitati per giovedì 22 corr. ad ore 8.30, ad intervenire all'inaugurazione della sede sociale (piazza Nuova 1).

* L'A. G. T. farà una escursione alla volta di S. Odorico della Valle (Dolina). La partenza seguirà domenica 25, dalla sede sociale, ad ore 3.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Betty Franellich, dai signori Carlo e Anna Colcuc cor. 30, a favore della Guardia medica; dal cav. Giuseppe Hainisch e consorte cor. 25, a favore dell'Albertinum; dai figli dell'estinta avv. Giovanni Luigi e Carlo Franellich, cor. 100 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, cor. 100 a favore del fondo vedove ed orfani della Associazione mutua fra impiegati privati, cor. 100 a favore dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe e cor. 100 a favore della Società elvetica di soccorso per i poveri nazionali svizzeri.

Per onorare la memoria del sig. Oscar de Neéf, dal comm. F. de Vivante cor. 50, a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria del signor Antonio Herrmanstorfer, dalla signora Koschier e dalle condiscepole della figlia cor. 25, pro allieve povere del Liceo femminile.

Per onorare la memoria del signor Antonio Zannon, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, dai vice-direttori

della Filiale dello Stab. austr. di Credito cor. 50, a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa di risp. e sovv. fra gli impiegati della Filiale del Credit.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero dalla spett. Direzione del Lloyd cor. 50.

— Il signor Luigi Pascutti senior elargì cor. 40 alla Guardia medica.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla Direzione del «Private Lawn-Tennis Club di Gretta», cor. 100.

Cinquant'anni di lavoro. In questi giorni celebrò il suo mezzo secolo di lavoro un bravo operaio, l'arrotino sig. Pellegrina. Egli appartiene ad una famiglia che già nel 1820 aperse la prima bottega di arrotino nella nostra città; e da ottant'anni passano per le mani dei Pellegrina i ferri operativi (quante generazioni di ferri!) dei chirurghi del nostro Ospedale. Nel suo giubileo questo vegeto patriarca del lavoro era circondato da una patriarcale famiglia.

Trio «Tartini». La terza produzione data dal Trio del Conservatorio «Tartini» comprendeva due moderni, Dworak e Tschaikowsky, musica slava adunque, un boemo ed un russo. Del primo fu eseguito l'op. 90, il «Dunky-Trio», del quale i professori Skolek, Heuberger e Fabbri ottengono una ben nutrita fusione ed una coloritura che altre volte abbiamo avuto campo di apprezzare. Gli spunti un po' primitivi, però svolti genialmente, la teatralità del pezzo, che rivela l'operista, i frequenti episodi melodrammatici e lo sfruttamento di effetti fonici piuttosto che la ricchezza del disegno dei cinque tempi di svariato movimento dei quali è composto il «Dumky-Trio», piacquero al numeroso uditorio convenuto nella sala Tartini, sì che l'applauso in chiusa fu intensissimo.

Del russo Tschaikowsky udimmo l'op. 50, dedicato alla memoria di Nicolò Rubinstein, di un grande artista, come dice la dedica al frontispizio. Il lavoro si compone di due parti, la prima intitolata «Pezzo elegiaco», svolge fra i tre strumenti delle dolenti melodie, la seconda è a sua volta suddivisa nel «Tema con variazioni» e nella «Variazione finale» e «Coda». Il tema viene proposto dal pianoforte, caratteristiche sono la variazione terza dai pizzicati negli archi, quella in tempo di valtzer, la fuga cui fa seguito l'«andante flebile» dagli arpeggi del piano e la mazurca. Nel finale si riprende la mesta frase elegiaca con cui lugubremente chiude il brano. Gli egregi artisti fecero rilevare le robuste tinte che vi abbondano e dissero con accento fortemente sentito le larghe ed ampie melodie. Pure questo brano ed i suoi valenti interpretatori furono calorosamente applauditi.

* Il Trio del Conservatorio «Giuseppe Tartini» partirà stamane per il vicino Regno, ove darà un concerto a Cremona per l'inaugurazione della Società dei concerti ed uno a Parma nella sala del R. Conservatorio di musica.

Un varo all'Arsenale del Lloyd

Dall'Arsenale del Lloyd ieri mattina alle 9.40 fu felicemente varata un'altra delle grandi costruzioni navali che tanto onorano l'industria concittadina. Al nuovo piroscafo fu dato il nome di «Linz», ed è il 116.o piroscafo costruito nel Cantiere lloydiano. Esso misura 335 piedi inglesi di lunghezza per 45.4 di larghezza e 20.6 di puntale. Costruito tutto in acciaio per l'attenimento della primissima classe dal Lloyd's Register e dal Veritas a.-u., ha un doppio fondo a sistema cellulare, capace di 540 tonnellate di zavorra d'acqua.

Il «Linz» avrà 3850 tonnellate di registro lordo e 2400 tonnellate di registro netto, ed a carico completo dislocherà 6700 tonnellate. Le quattro stive destinate al carico offrono uno spazio complessivo di circa 211 mila piedi cubi, capaci di contenere oltre 4000 tonnellate di merce in peso.

In comode cabine da uno, due e tre letti troveranno le migliori comodità 30 passeggeri di prima classe e 26 di seconda. Due sale da pranzo, due «fumoirs», una sala di lettura, bagni, lavandini, «water-closets», riscaldamento a vapore, illuminazione e ventilazione elettrica completeranno gli alloggi per i passeggeri.

Una macchina a triplice espansione, della forza di 2200 cavalli, gl'imprimerà a pieno carico la velocità di 11 miglia all'ora, velocità questa ritenuta sufficente (!!) per il servizio del Levante, al quale il «Linz» sarà adibito.

Al varo, preparato ed eseguito sotto la direzione del direttore dell'Arsenale ing. W. Mackay e del capo ing. navale E. Giongo, assistette il direttore generale sig. A. Frankfurter, il consigliere d'amministrazione sig. Auspitzer, il capo ispettore navale cap. Riccardo Mayer, il cav. Millincovich e parechie gentili signore. In rappresentanza della signora Frankfurter, impedita, funse da madrina la signora Deutcha.

In soli 52 secondi, il «Linz» effettuò felicemente la discesa in mare, e dopo alcuni istanti un vaporetto lo prendeva a rimorchio e lo conduceva ad ormeggiarsi alla banchina, dinanzi alla grande mancina elettrica.

Nell'Arsenale sono in corso di costruzione altri quattro piroscafi gemelli a quello varato ieri, ed ai quali sono già stati destinati i nomi di «Merano», «Carlsbad», «Gastein» e «Stambul».

Inoltre è in costruzione un piccolo piroscafo di 250 tonnellate, a due eliche, per la navigazione del lago di Scutari, e due grandi pontoni anche per quel lago.

La corsa stradale ed interregionale
sui 100 chilometri

L'Unione velocipedistica triestina ha pubblicato il programma ufficiale per la grande corsa interregionale che sarà tenuta domenica 16 maggio prossimo, sul percorso stradale di 100 chilometri, con l'itinerario: Ferdinandeo, Chiusa, strada nuova di Opicina e Opicina, Prosecco, Monfalcone, Sagrado, Gradisca (viraggio al piazzale), strada per Villesse, Sagrado, Monfalcone, Prosecco, Opicina, Chiusa, Ferdinandeo.

Il tempo massimo fissato è di ore 4.30. Alla corsa potranno partecipare tutti i dilettanti soci di Società ciclistiche o di sezioni velocipedistiche, di Società sportive legalmente costituite di Trieste, del Goriziano, dell'Istria, della Dalmazia e di Fiume, purchè i concorrenti risiedano almeno da un anno in dette località. Le iscrizioni devono essere indirizzate al signor Giovanni Herrmanstofer a Trieste in via Nuova N. 7. La chiusura delle iscrizioni avverrà la sera del 3 maggio p. v. alle ore 8. Le biciclette dei partecipanti alla corsa saranno preventivamente punzonate da una commissione dell'U. V. T. Biciclette a mozzo libero e prive di freno non saranno ammesse alla corsa. Questa dovrà seguire senza alcun servizio di allenatori o di altri assistenti in bicicletta, vettura o altro veicolo. La corsa sarà preseduta e seguita dalle automobili dei commissari ordinatori e controllori della corsa.

Agli arrivati nel tempo massimo sono stabiliti numerosi premi: medaglie d'oro, d'argento dorato e d'argento. Al primo arrivato, poi, e rispettivamente alla Società di cui faccia parte, è assegnata una magnifica coppa d'argento, modellata dallo scultore concittadino cav. Giovanni Marin, e dono delle signore dell'Unione velocipedistica triestina. Per passare in possesso definitivo di una Società, la coppa dovrà essere difesa e regolarmente vinta per tre anni consecutivi.

Il soggiorno del Re dei truffatori a Trieste
Un episodio della sua fanciulezza e un'inchiesta al caffè

Un episodio di fanciullezza. In difesa del gobbino.

La zia del Lemoine, parlando del celebre truffatore di diamanti, ci disse, nel colloquio da noi riferito domenica, che era desolata della fine fatta dal nipote, un giovane che aveva dato prova sempre di ottimi sentimenti e d'innata bontà d'animo.

Risulta che il Lemoine, da ragazzo, frequentò qui le scuole elementari tedesche. Suoi coetanei, già suoi condiscepoli, ci hanno raccontato un episodio che conferma tali qualità. Il Lemoine, un giorno, vedendo un condiscepolo schernire un compagno sol perchè gobbo e malaticcio, prese risolutamente le parti del poverino, e, siccome l'altro non accennava a smettere la sua persecuzione, lo afferrò e lo percosse; e da quel giorno protesse risolutamente ed efficacemente il povero gobbetto, che così fu lasciato in pace da tutta la scolaresca.

Al caffè «Orientale».

E' noto che durante la sua permanenza qui, il Lemoine frequentò spesso i caffè «Orientale», «Specchi» e «Nuova York». Un nostro redattore, recatosi all'«Orientale», mostrò ai camerieri e al direttore una fotografia del Lemoine, per vedere se lo riconoscessero.

Rimasero tutti a esaminare un po' quelle fattezze - ci riferisce. - Poi uno, un vecchietto, il cameriere Angelo, levò il capo con un sorriso di soddisfazione nel volto e disse:

— Un forestiere, no, che parlava francese?

— Per l'appunto...

— Sì, sì; mi ricordo che veniva qui spesso. Sì, dev'essere proprio lui.

— Ricorda cosa facesse al caffè: giocava al bigliardo, leggeva?...

— No, a giocare non lo vidi mai; prendeva solitamente posto presso alle vetrate, chiedeva i giornali esteri, e, rammento, prendeva sempre il «vermouth».

— Era un bell'uomo, alto, ben piantato, dall'espressione viva, no?

— Proprio così.

— Trattava con qualche avventore?

— Che mi ricordi, credo d'averlo visto parlare una o due volte con dei francesi, i signori Dessalles.

— Da quanto tempo è che non veniva più al caffè?

— Eh!... Saranno suppergiù un paio di mesi.

Anche il direttore del caffè, sig. Pino, trovò che la fisonomia del ritratto non gli riusciva nuova; e la stessa impressione ebbe anche un altro cameriere.

Uno dei signori Dessalles è impiegato in uno stabilimento bancario di quei pressi. Il nostro redattore si recò subito da lui. Ma, appena mostratagli la fotografia, il sig. Dessalles disse che realmente egli aveva avvicinato un signore che si rassomigliava al Lemoine, ma che non era il Lemoine. Il signore in parola si trova tuttora qui, è addetto ad un grande stabilimento industriale della città, e frequentò effettivamente un tempo il caffè «Orientale».

Al «Caffè degli Specchi».

Anche al «Caffè degli Specchi» il Lemoine è ricordato. Era, però, sempre solo, s'immergeva nella lettura dei giornali o scriveva, scriveva a lungo lettere e cartoline. Del suo passaggio, però, non lasciò alcuna traccia più precisa nella memoria del personale del caffè o di altri avventori.

Al «Caffè Nuova York»,

invece, risultò qualcosa di più concreto. Evidentemente il Lemoine lo aveva frequentato più degli altri.

Ripetuta la prova del riconoscimento per mezzo della fotografia, furono due le persone che in essa riconobbero di primo acchito il frequentatore dell'autunno scorso: il direttore del banco e il cameriere Simone.

— Me par de averlo visto ancora ieri, sentado là, in canton; tanto ben lo ricordo - disse il Simone. - Grando, un bel omo, che 'l parlava francese e italian.

— Veniva spesso al caffè?

— Quasi ogni giorno.

— Solo?

Una signora misteriosa.

— Mi lo go visto sempre con una siora: no so po'...

— Come? con una signora? giovane?

— Sicuro.

— Elegante?

— Sì, la iera vestida in lusso e la portava, me ricordo, uno de quei capeloni moderni...

— E che lingua parlava questa signora? Era anche lei francese?

— Ma... Mi no so... No la go mai sentida parlar. Ah, sì! La se fazeva portar sempre i giornai de fora, francesi, tedeschi...

— Era bella?

— Mah... Mi no me ne intendo, sior... Me par de sì... bastanza...

Il direttore del caffè ricorda Lemoine anche per una circostanza particolare.

— Certo. Lo ricordo benissimo. Venne un giorno al banco e si lagnò con me, perchè non tenevamo, fra gli altri giornali francesi, il «Journal». Ci disse che era un giornale molto importante, diffuso in tutto il mondo, e che in un caffè che si rispetta, bisognava averlo.

— Parlava italiano?

— Sì.

— Perfettamente?

— Sì; spigliato e preciso, forse però con un leggerissimo accento francese.

— Non ebbe lei mai qui al banco qualche biglietto o qualche lettera o da lui lasciati o per lui portati, che potesse far comprendere che nome avesse?

Il direttore pensò un poco; poi disse scuotendo il capo:

— No... mai, mai.

— E non ebbe neanche occasione di sentirlo chiamare per nome da altri che lo avvicinavano?...

— Se non lo sanno i camerieri, io no.

Corrispondenza nutrita.

Nessuno dei camerieri presenti seppe dir nulla in proposito.

— Anche lei si ricorda d'una donna venuta con lui?

— Senza dubbio. Rare volte credo d'averlo veduto senza la sua compagna.

— E che faceva al caffè?

— Passava qui dei pomeriggi interi, scrivendo. Scriveva sempre. Anzi, più di una volta comperò francobolli per il valore di più corone. Doveva avere una grande corrispondenza.

— Sì, xe vero - intervenne a questo punto il cameriere Simone. - Intanto che la signora leggeva, lui el scriveva sempre, e una sera, anzi, una dele prime che lo vedevo, gavemo anche trovado de dir, perchè el pretendeva che in nissun cafè de sto mondo no se usa pagar la carta da letera.

— Era generoso nelle mancie?

— Cussì, cussì. El dava zinque o sie soldi per volta.

— Aspetti! - disse il direttore. - Ora mi viene in mente che una sera, comperando al banco, come al suo solito, una corona di francobolli, mi mostrò gli indirizzi di alcune lettere e cartoline scritte da lui per l'estero affinchè gli indicassi il valore dei francobolli che vi andavano applicati. Una o due lettere erano per la Francia, alcune per l'Italia e una, lo rammento benissimo, per un'artista del teatro di Zagabria...

— Il Lemoine parlava con qualche triestino?

— No, in caffè mai; - mi risposero - era anzi riservatissimo con tutti. Una volta, però, lo abbiamo veduto fuori assieme ad un signore, che crediamo commerci in foraggi.

Un signore che fu intimo di Lemoine e che crede ai diamanti...

Il signore che commercia in foraggi è il sig. P., che da altre parti ci era risultato amico di famiglia dei parenti del Lemoine. Il nostro redattore si recò anche da lui, nel suo studio.

— Che le parve dell'arresto di Lemoine?

— Mah! Che vuole che le dica....

— Lo conobbe in casa dei parenti, nevvero?

— Appunto. Frequentavo da oltre dieci anni la famiglia dei suoi congiunti, sicchè quando Lemoine capitò improvvisamente a Trieste, era naturale che gli fossi presentato.

— Potrebbe dirmi brevemente l'impressione ch'ebbe a ritrarre da quest'uomo così interessante?

— Lei non mi crederà, ma quella sua parola tanto suggestiva, tanto convincente e quella sua intelligenza così brillante e profonda m'hanno tanto affascinato, che, non so, sarò uno stupido, ma io oggi ancora sono persuaso che Lemoine è accusato a torto.

— Davvero?

— Avrebbe dovuto assistere alle sue conversazioni, quando nel parlare dei diamanti da lui creati s'entusiasmava e s'infiammava di sdegno contro quelli dei presenti che accoglievano con qualche dubbio le sue dichiarazioni! Riusciva poi simpatico a chiunque lo avvicinava. Io, lo confesso, non posso credere ancora alla sua colpabilità.

— Ha forse assistito a qualche esperienza scientifica fatta dal Lemoine a Trieste?

— No, davvero.

— Che a lei consti, d'esperienze ne avrebbe fatte qui?

— Non posso rispondere. So solo che non passava giorno senza che non gli spuntasse nella testa irrequieta qualche nuovo piano riguardo alla sua fabbricazione di diamanti. Fece anche diversi viaggi nei dintorni fra cui, come lei stesso ha riportato, a Gorizia e a Cilli, dove intendeva seriamente di fondare un'usina diamantifera.

— E come passava le giornate?

— Benchè avessi confidenza con lui, pure non mi sono mai interessato di saperlo.

Il sig. P., poi, ci disse che quando il Lemoine fu allontanato dagli zii, egli lo pregò di non farsi più vedere con lui, non volendo dar loro dispiacere col continuare la relazione. In tale occasione, anzi, gli scrisse una lettera all'indirizzo cui sapeva il Lemoine riceveva la sua corrispondenza: «Hans Leitner, fermo posta».

Da notarsi che con tal nome, che nelle iniziali corrisponde al suo «Henri Lemoine», il Lemoine s'iscrisse, a Parigi nell'albergo ove fu arrestato.

Due dita nell'ingranaggio. Questa notte verso l'una, l'assistente di macchina Luigi Clapsic, di 25 anni, abitante in via del Molino a vento N. 33, mentre, nella fabbrica Linoleum a S. Andrea, dava l'olio alla macchina e la ripuliva, rimase preso con la mano sinistra nell'ingranaggio ed ebbe due dita quasi interamente asportate.

Le prime cure gli furono prestate dal custode della fabbrica; poi dal dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo. Il disgraziato fu quindi trasportato all'Ospedale, ove, nell'ambulanza della quarta divisione, il dott. Steindler gli praticò le cure ulteriori.

COMUNICATI*)

La sottoscritta, profondamente commossa, esprime con questo mezzo la sua perenne riconoscenza agli egregi medici **dott. Guido Mann** e **dott. Vittorio Cominotti**, che con le loro sapienti e disinteressate cure salvarono da certa morte la sua carissima LEOPOLDINA. Un grazie di cuore pure all'infermiera **Ernesta**, che l'assistette amorosamente.

Famiglia KRANJCEVIC.

S'invitano gl'**infermieri** e le **infermiere** inscritte nella riserva, o chi ne vuol far parte, di presentarsi alla **Infermeria Treves** Mercoledì 21 e Giovedì 22 corr., dalle 7 alle 8 pom.

Colpito repentinamente da una sciatica al piede sinistro, che m'impediva ogni movimento, fui consigliato di curarmi col Loro «Liquore Godina» e devo attestare pubblicamente che già con la seconda boccetta, mi sentii di molto alleviati i dolori. Ciò non pertanto attenendomi alle istruzioni avute, continuai la cura per due mesi, in capo ai quali fui completamente guarito, potendo accudire ora al mio lavoro abbastanza faticoso pel cui disimpegno mi è forza di trascorrere giornalmente parecchie ore in piedi.

Rilascio la presente agli Egregi Signori Godina con l'assicurazione della mia perenne gratitudine.

Trieste, 12 marzo 1909.

Devotissimo

Giuseppe Janzeg

Rilevatore presso l'Usina com. del Gas

S. Maria Madd. sup. N. 28

Affinchè lo Spett. Pubblico possa valutare la bontà dello Spettacolo svolgentesi al **TEATRO EDEN** anche nell'attuale quindicina, la sottoscritta si permette di enunciare i teatri delle grandi città ove i relativi numeri del detto spettacolo si sono presentati e furono oltremodo applauditi, come risulta dalle recensioni dei più autorevoli giornali di quelle città, i quali la sottoscritta si onora di tenere ostensibili allo Spett. Pubblico:

I CANI JACOB, si presentarono fra altre città:
a Vienna al «Colosseum» nonchè al «Ronacher», e sono scritturati ora per Parigi alle «Folies Marini».

SEPPL WERNER, si presentò fra altre città:
a Vienna al «Colosseum»; a Graz all'«Orpheum»; ad Amsterdam all'«Etablissement Flora»; a Zurigo al «Corso Theater»; a Kopenhagen al «Scala Theatre», ed è scritturato ora per Pietroburgo all'«Aquarium».

PAWEL COMP., si presentarono fra altre città:
a Vienna all'«Apollo» nonchè al «Colosseum»; a Milano al «Teatro Eden»; a Napoli al «Teatro dei Fiorentini»; a Berlino all'«Apollo»; ad Amburgo al «Hansa Theater»; a Francoforte s/M. al Teatro «Albert Schuman»; a Parigi al «Théâtre Apollo»; a Nizza al «Concert Eden»; a Marsiglia al «Palais de Cristal»; e sono scritturati ora per l'Inghilterra, Tournée Moss e Stoll.

FRESER FRÈRES si presentarono fra altre città;
a Parigi alle «Folies Marini», nonchè a Vienna al «Theater an der Wien», ed a Milano al «Teatro Eden».

LES DE BERNYS, si presentarono fra altre città:
a Parigi alle «Folies Bergères» nonchè alle «Folies Marini»; a Marsiglia al «Palais de Cristal», e sono scritturati ora per Vienna al «Ronacher», per l'«Aquarium» a Pietroburgo, nonchè per una Tournée in America.

LA DIREZIONE DEL TEATRO EDEN.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Adunanze sociali. Giovedì sera alle 9 il Club ciclistico triestino terrà nella propria sede, in via Chiozza 4, una adunanza per deliberare sulla corsa stradale Campo Marzio - Servola e ritorno, bandita dal C. C. T per domenica 25 corr.

* La sezione Trieste del Club ciclistico Friulano è convocata ad un'adunanza per stasera alle 9 nella sede sociale, via G. Carducci 13, restaurant Aurora.

* L'Unione stenografica terrà il congresso generale ordinario venerdì 23 corr. ad ore 7.30 pom., nella sede sociale, Corso 19, II p. All'ordine del giorno si trovano: una proposta di modificazione dello statuto sociale; la proposta di approvazione dell'atto relativo alla fondazione «Felice Venezian»; la presentazione e discussione dei conti consuntivo pro 1908 e preventivo pro 1909, e l'elezione delle cariche sociali.

* Il Consorzio triestino di vetturali terrà il suo congresso generale ordinario giovedì 29 corr. alle 8.30. All'ordine del giorno si trovano la relazione della Direzione e dei revisori sulla gestione 1908-1909, l'approvazione del bilancio e del valore della quota pel prossimo esercizio, e la nomina della direzione, dei revisori e supplenti.

Circolo Esperantista. Ieri sera al Circolo esperantista si chiuse il corso di lingua esperanto tenuto dal sig. Ghez per la prima, dal sig. Musizza per la seconda sezione. Alla simpatica festicciuola la signorina Salater in lingua esperanto per la prima sezione e un altro alunno per la seconda, ringraziarono gli egregi insegnanti per le loro gentili prestazioni, presentando loro un modesto dono in segno di riconoscenza.

Alla gentile manifestazione, entrambi commossi ringraziarono raccomandando a tutti i presenti di diffondere quanto più è possibile quella lingua, che con circa 2000 associazioni propagandiste, nelle città principali del mondo, conta attualmente circa due milioni di seguaci, che in Francia, in Inghilterra e nella Svizzera, nelle scuole medie ed in tutte quelle commerciali superiori della Danimarca e molte della Germania venne introdotta quale materia obbligatoria, infine quella lingua che dovrà divenire internazionale. Il sig. Musizza esortò pure tutti gli alunni ad inscriversi al corso di perfezionamento che con molta cortesia il chiaro dott. Ghetz si offerse di tenere, e che si inizierà ai primi del mese p. v.

Gli agenti di drogheria e il primo maggio. Iersera si tenne l'annunciata adunanza della Società di protezione fra agenti di drogheria ed impiegati in droghe. Fu approvato il seguente ordine del giorno: «Gli agenti di drogheria ed impiegati in droghe, radunati per trattare in merito alla festa del 1. maggio, sentita la relazione della presidenza, nel mentre riconoscono il 1. maggio quale festa dei lavoratori; dichiarano di rendersi solidali con i lavoratori tutti; deliberano di astenersi dal lavoro il 1. maggio; incaricano la direzione di portare a conoscenza dei principali il presente ordine del giorno».

Alle eventuali il presidente parla riguardo la festa primaverile, spronando i colleghi a voler fare la massima propaganda acciocchè riesca secondo i desideri voluti. Raccomanda pure ai consoci d'interessarsi maggiormente delle sorti della associazione.

Convegni sociali. Il Circolo «Thalia» terrà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

* Il Circolo Monte Muliano indice per domenica 25 corr., tempo permettendo, una gita alla volta di Muggia. Ritrovo nel Giardino di piazza Grande alle 2.30 pom.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti con biglietto giallo, e precisamente dal N. 100.000 al N. 101.600. La Direzione non assume responsabilità alcuna qualora per circostanze imprevedibili dovesse esporre in vendita pegni assunti con numeri superiori a quelli oggi pubblicati.

Il caso di vaiolo, guarito alla Maddalena. E' uscita giorni sono dall'Ospedale della Maddalena, come annunziammo, quella giovane Ida Princich, da Alessandria, che, colpita dal vaiolo a bordo del piroscafo lloydiano «Semiramis», era stata trasportata il 24 del marzo scorso in quell'Ospedale.

Il direttore dello Stabilimento, dott. Marcovich, l'affidava tosto alle cure dell'assistente dott. Hirsch, il quale si adoperò con amoroso impegno per sollecitare la guarigione della paziente. E' notevole il fatto che per quanto l'eruzione e la suppurazione delle pustole dell'esantema sieno state violentissime, la cute della Princich non rimase deturpata da alcun buttero ed ora presenta soltanto un arrossamento che sparirà in breve da sè. Tale beneficio fu ritratto mercè il metodo di cura a base dei bagni caldi. Durante i 25 giorni di degenza la Princich fu immersa per ben 34 volte in un bagno d'acqua riscaldata a 32° C., ciò che servì a mitigare l'incrostazione e a favorire la desquamazione.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dall'11 al 17 aprile, nel nostro Comune, si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 26;

espulsi morti: 9;

nati vivi: 157, cioè 88 maschi e 69 femmine; dei quali 29 illegittimi;

morti: 95, cioè 60 maschi e 35 femmine; dei quali 27 inferiori ad un anno; 13 da un anno a 5; 2 dai 10 ai 15; 8 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 20 dai 40 ai 60; 18 dai 60 agli 80; 2 oltre gli 80 anni.

Dei 95 decessi di questa settimana, 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 1 da morbillo; 1 da influenza; 3 da carcinomi; 1 da meningite; 4 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 12 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 2 da nefrite; 11 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 19 da altre malattie; e 4 da cause accidentali.

Epilogo triste. Raccontammo che la seconda festa di Pasqua, verso le 9 pom., echeggiò a Sant'Andrea un colpo di revolver e che, accorsa una guardia di p. s. alla Rotonda, trovò un giovanotto che si era sparato un colpo in direzione del cuore. Accolto nella decima divisione dell'Ospedale, si constatò che la palla, entrata dalla mammella, era uscita dal dorso. Egli fu identificato per Nicolò Papic, di 24 anni, macchinista. Ieri alle 2 pom., dopo lunghe sofferenze, lo sventurato spirava.

Un cieco che denuncia di aver ucciso la moglie. - La moglie, invece, è viva. L'altra sera, alle 7, alla sezione di p. s. di via Chiozza, si presentò un uomo sulla cinquantina, decentemente vestito, il quale, essendo cieco di ambi gli occhi, camminava a tastoni. Una guardia di piantone nell'atrio lo fermò e gli chiese che cosa desiderasse.

— Voglio parlare con l'ispettore; ma subito, perchè si tratta di un affare importantissimo.

La guardia lo accompagnò dinanzi all'ispettore e questi, fatto accomodare lo sconosciuto su di una sedia, lo invitò ad esporre lo scopo della sua visita.

— Sono venuto a costituirmi - disse allora il cieco - perchè ho ucciso mia moglie.

— Ha ucciso sua moglie?

— Sì. Era da parecchio tempo che accarezzavo quest'idea ed oggi, finalmente, ho trovato la forza di metterla in esecuzione.

— Ma è sicuro di averla uccisa? L'avrà forse ferita soltanto....

— No, no; proprio uccisa!

— E dove ha commesso il delitto?

— Nella nostra stanza da letto. Le ho tagliata la gola con un coltello e poi sono fuggito.

L'ispettore rimase sbalordito della indifferenza, del cinismo con cui il cieco parlava.... Stette a guardarlo un poco e poi gli domandò:

— Come si chiama lei?

— Enrico B.

— Ed abita?

— Dov'è la morta.

— Ma dov'è la morta?

— A casa.

Altro non volle dire. L'ispettore lo affidò ad una guardia, e poi, ricordatosi che tempo addietro il B. abitava con la sua famiglia in via dei Bachi N. 3, si recò ad interrogare gli inquilini di detta casa. Apprese che il B. abitava al N. 655 di Guardiella e allora telefonò all'ispettore del commissariato di via Luigi Ricci, incaricandolo di recarsi dalla famiglia del cieco a vedere cosa era veramente accaduto.

Un'ora più tardi all'ispettorato di via Chiozza comparve la.... moglie del B., accompagnata dall'ispettore di via Luigi Ricci. La signora dichiarò che il marito era uscito di casa senza farsi scorgere da alcuno, ciò che, anzi, li aveva impensieriti molto.

— Prima che si allontanasse, hanno forse avuto qualche questione?

— Neanche per idea.

L'ispettore allora tornò ad interrogare l'infelice, che confermò quanto aveva denunciato prima.

Era impazzito!

Ottenuto il consenso della signora, l'ispettore fece accompagnare il disgraziato in vettura all'Ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Per errore. Ieri, nel pomeriggio, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato nel negozio di commestibili, sito in via dell'Istituto N. 41, ove trovò l'agente Rodolfo Pizzarello, di 17 anni, abitante in via Chiozza N. 9, il quale aveva per isbaglio bevuto del liquido velenoso, e perciò era stato colto da gravi disturbi. Il medico gli somministrò un emetico e poi lo fece accompagnare all'Ospedale.

Carusando..... - La forza irresistibile di un palpeggiatore. Il bracciante Roberto R., è un povero mattoide che soffre, a quanto pare, della mania attribuita, a torto o a ragione, al celebre Caruso, per la famosa avventura del Giardino Zoologico, a Nuova York. Per dare sfogo alla sua mania, egli naturalmente cerca gli ambienti più opportuni: e lo si vede in Corso, ogni sera, nell'ora del più grande movimento, strisciare accanto a signore o signorine, toccare di qua, palpeggiare di là, occhieggiare a destra, dire paroline dolci a sinistra.

L'altra sera, in piazza della Borsa, però, fu colto da una guardia sul fatto e arrestato. Alla Polizia disse di avere 39 anni, di essere bracciante e di abitare in via di Rena.

— Non si vergogna di commettere simili atti scandalosi? - gli chiese poi il commissario.

— Vergognarme, perchè? No digo, za, de 'ver dirito; ma, cossa la vol far? Mi no posso resister.... No xe ben fato, so anca mi; ma, 'reomondo. co' no posso frenarme, no posso, ah! Del resto, quando che le me vedi, le donne le me guarda con i oci languidi....

Fu condotto agli arresti.

Disgraziato accidente a bordo. Un braccio rovinato. Il carbonaio lloydiano Antonio Cusmann, di 29 anni, abitante in via del Pozzo del mare N. 5, ieri mattina alle 9.30 mentre a bordo del piroscafo «Aglaia» attualmente all'Arsenale del Lloyd, caricava del carbone sur una maona, rimase impigliato con l'avambraccio destro nel cavo del verricello in modo da uscirne col braccio molto malconcio. Dalle gravissime ed estese lacerazioni sprizzò il sangue in gran copia. Trasportato nell'infermeria, prima cura dell'infermiere fu quella di frenare l'emorragia; poi, constatato che muscoli, tendini, arterie erano tutti lacerati, gli prestò le cure più urgenti e con una vettura lo fece poi accompagnare all'Ospedale, dove lo si accolse nel decimo riparto.

Un carrettiere che ruba e scappa. Giacomo Valencich, occupato in qualità di capo-sorvegliante nello stallaggio dell'impresa Cimadori, in via Galileo Galilei, denunciò ierlaltro alla polizia l'improvvisa scomparsa del carrettiere Francesco U., di 23 anni, colà occupato. Aggiunse che prima d'andarsene il giovanotto s'era appropriato di un paio di redini di pelle gialla del valore di 20 corone, appartenente all'impresa e che aveva derubato il soldato di cavalleria Francesco Strukl di un orologio d'argento, di un paio di stivaloni e di uno specchio del complessivo valore di 35 corone.

Pulendo una bicicletta. Galliano Spagnuoli, di 12 anni, mentre stava pulendo ieri una bicicletta, s'impigliò il pollice destro fra la catena e l'ingranaggio e lo ebbe abbastanza gravemente lacerato. Fu medicato all'«Igea».

Dall'amante e dal marito. La giornaliera Giovanna Miani, di 21 anni, abitante in via della Guardia N. 31, si presentò ieri alla Stazione centrale di soccorso con alcune contusioni alla regione auricolare, alla guancia e al crure sinistro. Disse di essere stata percossa dal proprio amante.

Alla stessa istituzione ricorse Maria Revel, di 45 anni, abitante in via del Belvedere N. 75, la quale aveva una contusione all'inguine. Raccontò di essere stata percossa dal marito.

Durante il lavoro. Il macchinista Carlo Posseno, di 23 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 2, ieri mentre era intento al lavoro si impigliò l'indice destro in un ingranaggio e riportò una frattura complicata al dito. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Durante il sonno. Il fanciulletto di 5 anni Pietro Martoni, abitante in via del Ponte N. 5, cadde durante il sonno dal letto ed essendo andato a battere la fronte sul vaso da notte riportò una grave ferita di taglio. Il medico d'ispezione dell'«Igea», dove fu portato, gli prestò le cure necessarie.

Ragazzo percosso. Il ragazzo di 13 anni Augusto Jasbez, abitante in via del Molino grande N. 16, ieri nel pomeriggio si recò alla Guardia medica per alcune contusioni e suffusioni al dorso e alla faccia. Era in preda a forte agitazione nervosa. Raccontò che lo aveva percosso sua madre. Il ragazzo non volle dire di più, ma si vedeva, però, che soffriva. Fu medicato e gli furono dati dei calmanti; poi se ne andò a casa sua.

Cavallo che morde. Il contadino Giuseppe Grison, di 61 anni, abitante alla Villa Decani, fu morso ieri da un cavallo alla mano sinistra e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. La levatrice Giovanna Oblak, di 56 anni, abitante a Servola N. 66, ieri, cadendo, riportò una ferita al capo. Ricorse alla Guardia medica.

Francesco Lonzar, di 19 anni, agente, abitante in via dell'Istria N. 84, mentre lavorava in un negozio in via dei Conti N. 26, cadde da una scala e riportò contusioni al capo e alla schiena. Il medico della Stazione centrale di soccorso gli prestò le cure opportune e lo fece poi accompagnare all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Gerolamo Giurgia, di 31 anni, per una ferita di punta all'avambraccio sinistro; Priamo Timeus, di 18 anni, per scottature al braccio sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.3, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.4. Oggi: alta marea 10.19 ant. e 9.46 pom. - Bassa marea 3.58 ant. e 3.51 pom.

Ogni giorno una. Si parla degli avvenimenti d'Oriente.

— I giovani e i vecchi turchi stanno evidentemente per venire alle mani.

— E che cosa faranno i turchi di età media?

TEATRI.

Verdi. Un magnifico teatro iersera alla replica della brillantissima commedia satirica «Il re». La Galli, Guasti, Bracci, Ciarli, la Casilini e tutti gli altri ci diedero una recitazione snella e piena di brio. Ricco ed elegantissimo l'allestimento scenico, specie nel terz'atto, nella scena del ricevimento ufficiale.

Il successo fu ancora così vivo ed unanime e gli applausi così scroscianti che il divertente lavoro si dà questa sera per la terza volta.

Politeama Rossetti. Il numerosissimo pubblico di iersera confermò il magnifico successo dell'operetta «Un sogno di valzer» di Oscar Strauss, apprezzandone la voluttuosa melodia, la bellissima esecuzione e la sfarzosa messa in iscena. Parecchi pezzi furono replicati e dopo l'atto secondo furono richiamati più volte al proscenio il direttore d'orchestra e maestro concertatore Antonio Ronzi e il direttore artistico Giuseppe Lauri. Anche ieri raccolsero meritati applausi la brava e graziosa Yole Rosalin, il tenore Bertocchi, la gentile signorina Bertini, la signora Calligaris, nonchè l'Urbano, il Bertini ecc.

Questa sera la bellissima operetta si ripete ancora.

Fenice. Con la la Marry Skarry nella parte di «Olga», l'operetta «La principessa dei Dollari» ebbe ieri ancora miglior successo della prima sera. La giovane signorina Skarry ha tutti i requisiti della «soubrette»: brio ed eleganza, grazia nella recitazione, voce squillante ed intonata. La Theren ed il Sarol applauditissimi, particolarmente ai loro passionali duetti. L'affollatissimo pubblico richiamò gli artisti a scena aperta e dopo ogni atto.

La graziosa operetta di Leo Fall si replica anche questa sera.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C.i. - Ore 8.15. (Disp. 11). *Il re*, in 4 atti di Caillavet de Flers e Arène.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15. *Sogno di valzer*, in 3 atti di O. Strauss.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *La pricipessa dei dollari*, in 3 atti di L. Fall.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale industriale)

Per essersi presentato senza il libretto di lavoro

Riuscite vane le trattative di accomodamento in prima udienza, furono discussi ieri i seguenti dibattimenti:

Giovanni Sinigoi, agente di commercio, già occupato presso Vittorio Ugo Pontini, impetiva lo stesso per l'importo di cor. 42 quale indennizzo di mancata disdetta di 14 giorni di servizio.

L'attore giustifica la sua pretesa dicendo che era stato assunto al servizio in qualità di magazziniere, ma che non appena si presentò al lavoro fu licenziato.

Il convenuto gli disse che non aveva più bisogno di lui. Ammette poi di aver assunto al servizio l'attore, ma non già come magazziniere, bensì come bracciante, avvertendolo però che al momento in cui si sarebbe presentato al servizio avrebbe dovuto esibire il proprio libretto di lavoro. Egli si presentò senza - dice - ed io lo licenziai.

L'attore conferma tale circostanza e la Corte respinge la petizione col motivo che

essendo l'attore contravvenuto ai patti stipulati al momento dell'assunzione, al principale era riservato il diritto di annullare il contratto.

Rammentare giova

Luigi Salvador, proprietario della omonima fabbrica di aceto, viene impetito dal falegname Americo Delneri per l'importo di cor. 4.40, corrispondente ad una giornata di lavoro.

L'attore dice che il motivo per il quale ricorse al tribunale è il seguente: Era occupato presso la suddetta fabbrica in qualità di giornaliero e percepiva la mercede di cor. 4.40 al giorno. Lo scorso sabato santo, recatosi come di consueto al lavoro, fu avvertito dall'impiegato Ettore Francovich che in quel giorno non avrebbe fatto che mezza giornata che gli sarebbe stata pagato con cor. 2.20.

— Non essendo stato avvertito il giorno prima - dice l'attore - mi rifiutai di lavorare la sola mezza giornata, intera non volevano sapere di pagarmela ed io me ne andai riservandomi di far valere qui i miei diritti.

Il convenuto sostiene che aveva avvertito già quindici giorni prima il proprio dipendente che nel sabato santo non avrebbe lavorato che mezza giornata, e ad avvalorare il suo asserto propone che sia citato come testimonio l'impiegato Francovich.

La Corte fa entrare il proposto che attende nell'antisala. Il teste entra ma dichiara di non sapere se il convenuto avvisò o no l'attore.

In mancanza di prove dirette la Corte decide di far giurare l'attore, e il Delneri giura di aver detto il vero.

La Corte pubblica quindi conchiuso con il quale il convenuto è tenuto a pagare all'attore cor. 4.40 più le spese di lite. La sentenza si basa sul motivo che se anche il convenuto avvisò l'attore 15 giorni prima, l'avvertimento, a scanso di fraintesi, doveva essere rinnovato il giorno precedente.

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: Giuseppe Ursich per i datori del lavoro e Giovanni Gropaiz per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il bark «Beechdale» prossimo ad arrivare a Trieste.

Il comandante del piroscafo lloydiano «Bar. Call», cap. Mandich, arrivato ieri mattina dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi, riferisce che l'altra sera lunedì, alle 10, a circa sette miglia al largo di Sansego (Lussini) avvistò e riconobe il bark triestino «Beechdale». Il «Beechdale» che è carico di legno campeggio da Blak-River, è diretto a Trieste.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «India» e «Helios» da Fiume, «Thetis» da Prevesa e scali con 34 pass., «Bar. Call» dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 30 pass., «Metcovich» da Venezia; il pir. inglese «Ryall» da Newcastle; i pir. a.-u. «Clara» da Tampa e scali, «Fausto Cosulich» da Venezia, «Bosanca» da Methil, «Vila» da Metcovich con 30 pass., «Emma» da Arsa; il veliero italiano «Giulio S.» da Venezia e il veliero ellenico «Eftiehia» da Santorino.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Barone Gautsch» per Cattaro, «Graz» per Costantinopoli e Braila, «M. Teresa» per Fiume, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Maria B.» per Spalato, «Virginia» per [illegible]uova York, «Anna Goich» per Reggio, [illegible]brovnik» per Cattaro.

[illegible]mento dei piroscafi a.-u.

[illegible]ny» e «Szent Laszlo» arrivarono il [illegible] a Marsiglia, «Matlecovitz» e «Balaton» partirono il 19 da Fiume per Gioia Tauro il primo e Rotterdam il secondo, «Arpad» arrivò il 19 a Fiume.

Lloydiani. «Cleopatra» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste; «M. Valeria» proseguì il 19 da Suez per Gibuti, «Gisella» arrivò il 19 a Karachi.

L'EQUIPARAZIONE DEFINITIVA
del Ginnasio-Tecnica di Pisino

A quanto annunzia la «Wiener Zeitung», il ministro del culto e dell'istruzione ha conferito in via definitiva al Ginnasio-tecnica provinciale e all'annessa Scuola tecnica superiore provinciale di Pisino il diritto di pubblicità e il diritto di tenere esami di maturità e di emettere attestati validi al pari di quelli degli istituti dello Stato. La concessione ha durata illimitata sino a che l'istituto corrisponderà alle condizioni legali.

Elargizioni a Capodistria

Capodistria, 20. All'Associazione femminile di beneficenza in Capodistria pervennero cor. 50 dall'arch. prof. Luigi Pole e consorte Pia nata Babuder di Milano, per onorare la memoria della compianta Anna Longo.

Allo stesso scopo furono elargite alla Lega Nazionale cor. 15 da Paolo De Mori, Angelo Cadamuro e Mario Marcolin.

Echi di un defraudo di 14353 corone
Caduta dal secondo piano

Fiume, 19. Nel settembre dello scorso anno il giovinetto Amedeo Del Bruno, di 18 anni, fattorino della locale Banca commerciale fiumana, sottraeva da un plico spedito dalla Banca l'importo di 14.353 corone, e si dava alla latitanza insieme alla sua amante Giovanna Brujaz, di 20 anni. Tutte le ricerche avviata allora per l'arresto dei fuggitivi riuscirono vane, e già la cosa cominciava a dimenticarsi, quando l'altro giorno pervenne alla nostra Polizia un telegramma della Polizia di Trieste, in cui s'annunciava l'arresto della Brajaz, praticato nella vostra città. Da Trieste la ragazza fu scortata a Fiume e passata alle carceri criminali. Raccontò che, compiuto il defraudo, lei e il suo amante erano fuggiti in America, dove scialarono in breve tutto il danaro. In tali condizioni lui le diede quanto appena le bastava per il viaggio e la rimandò a Trieste, dove arrivò senza un soldo e dove, poco dopo, fu arrestata per le vie di Cittavecchia. In America la disgraziata aveva dato alla luce una creatura, che le morì. Del Del Bruno nessuna traccia.

★ La piccina Dora Lajcevich, di 5 anni, da Fiume, abitante con i genitori al Belvedere, approfittò oggi verso le 8 pom. di un momento che era sola in casa, e si arrampicò al davanzale della finestra che dà sulla strada dal secondo piano. Disgraziatamente perdette l'equilibrio e precipitò giù. Fu accolta in gravissimo stato e trasportata all'ospedale.

LA FAME IN DALMAZIA
Una smentita ufficiosa

Il «Corr. Bur.» comunica da Zara 20: La notizia pubblicata da parecchi giornali, secondo cui a Zara regnerebbe grande carestia ed una ragazza da Bucovaz sarebbe stata trovata sfinita di forze sulla strada e trasportata all'ospedale vi sarebbe morta, è affatto infondata.

(I giornali di Zara però mentre confermano che a Zara (città) non regna il lamentato disagio, dichiarano che nel contado di Zara la carestia è spaventevole, e in quanto alla fanciulla morta di inedia, ne danno anche il nome: è certa Bosiza Ciumbrilla, di 12 anni. N. d. R.)

Ferimento mortale a Zara

Zara 20. Giuseppe Dettoni, d'anni 19, proprietario di un'impresa di vetture, stava redarguendo l'altra sera un suo dipendente vetturino, quando, nella contesa, si intromise il pregiudicato Miat Jurievich, da Zemonico, che era ubriaco. Il Dettoni ne respinse bruscamente le insolenze e gli attacchi; ma il Jurievich, recatosi a domicilio e armatosi di coltello, tornò in Campo San Simone, ove sono gli stallaggi Dettoni, a provocare di nuovo il proprietario, dicendogli: «Vieni adesso a cacciarmi via, se l'osi». Il Dettoni impavidamente gli mosse incontro; e il Jurievich lo ferì così gravemente di coltello al costato, che il povero giovane venne condotto in fin di vita all'ospedale. E sarà miracolo se ne uscirà vivo.

★ Ieri nel pomeriggio il «Veloce Club Zaratino» fece una brillante sortita sino a Babindub, inaugurando la gite estive. Vennero distribuite ai più provetti ciclisti le medaglie vinte nelle corse dell'anno passato.

★ Un velocipedastro - ricercato attivamente dalla Polizia comunale - atterrò nei pressi delle case Vuchich la sarta signora Giacoma Bronzin, la quale rimase ferita e gravemente contusa in più parti del corpo. Il ciclista non aveva il prescritto campanello.

★ Il carro dei trappisti di Zemonico corse oggi a precipizio, trascinato dai cavalli imbizzarriti, sino in mezzo alla piazza dell'Erbe, cagionando gran panico.

★ Ieri al pomeriggio la Società Libera inaugurò le gite estive, con un'allegra scampagnata a Cereria. Suonò la Banda sociale.

PAROLA DECRESCENTE.

5. He spiritual dominio.
4. Fui guerrier feroce e forte;
   Un sovran mi trasse a morte
   E il castigo ne portò
3. Son malvagia, son cattiva,
   Questa è cosa positiva;
   E dippiù dirti non vo'.

Spiegazione del giuoco precedente:
SOL - SOLINO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 633.25, Staatsbahn 698.50 Alpine 664.—, Lotti turchi 183.50, - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 199.‥5 (198.75), Disconto 189.10 (188.50).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.45 (97.55), Italiana —.— (—.—). Spagnuola 99.27 (99.22), Banche Ottomane 710.— (708.—) Rio Tinto 1798 (1793), Lotti turchi 172.— (172.—).

Listino. Napol. 19.01 a 19.06, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.60 a 94.80, Banconote italiane 94.60 a 94.80, Germania 117.10 a 117.45, Banconote germaniche 117.10 a 117.45, Rend. austr. carta 95.15 a 95.50, Rendita austriaca in corone 95.10 a 95.50, Rendita ungherese in Corone da 92.40 a 92.70, Credit 632.25 a 634.35, Italiana 102.75 a 103.40, Staatsbahn 695.25 a 697.25, Lombarde 111.— a 113.—, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 97.45, Rendita ital. 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 99.27, Azioni Banca ottomana 750.—

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. 750.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.90, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 39.—, Rend. ungh. in oro 4% 96.35, Länderbank 459.—, Lotti turchi 172.—, Banca di Parigi 16.34, Meridionali ital. 676.—, Azioni Rio Tinto 1798.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 85—, Lombardi 4½, Argento 23 11/16, Rendita Spagnuola 96¼, Italiana 103¼. Cambio su Vienna 24.28. Sconto di piazza 1 15/16.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.85. Ferrate dello Stato 143.40, Lombarde 18.75.

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.50, per settem. 33.25, per dicembre 32.25, per marzo 32.25.

Havre 20. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per settem. 42.—.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 20. Mercato calmo, Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna, Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 5 36/100, Aprile-Maggio 5 36/100, Maggio-Giugno 5 35/100, Giugno-Luglio 5 33/100, Luglio-Agosto 5 42/100, Agosto-Settembre 5 39/100, Settembre-Ottobre 5 37/100, Ottobre-Novembre 5 35/100, Novembre-Dicembre 5 33/100, Dicembre-Gennaio 5 33/100.

Petrolio. *Anversa* 20, Loco 22.—, fiacco

Olio. *Parigi* 20, Ravizzone per mese corr. 64.—, per maggio 64.—, maggio-agosto 63.75, settembre-dicembre 64.—. fiacco

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 18.—, per maggio 18.75, per maggio-agosto 18.—, settembre-dicembre 18.25. fiacca

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 25.20, per maggio 25.50, per maggio-agosto 25.50, per settembre-dicembre 23.60. fiacco

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.20 per maggio 32.40, per maggio-agosto 32.70, per settem.-dicem. 31.10. fiacca

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 39.50, per maggio 39.75, maggio-agosto 40.50, settembre-dicembre 38.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, staz.o, bianco per mese corr. 30 5/8, per maggio 30.75 per maggio-agosto 30 7/8, ottobre-gennaio 28 7/8, Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 20. (Chiusa) Per aprile 20.60, per maggio 20.90, per giugno 20.95, per luglio 21.10, per agosto 21.20, per settembre 20.90. calmo

Londra 20. Java a scell. 10.09, Rape greggio a sc. 10¼. staz.o

Navigli agli Hangars. (i. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 Aprile 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Argentina	24	Scaricazione
1 a	Silesia	20	»
1 b	Andrassy	21	Caricazione
3	Baltico	25	Scaricazione
6	Semiramis	22	Caricazione
9	Vindobona	22	Scaricazione
12 a	Carpathia	21	»
12 b			
13 a	Aquila	22	Caricazone
13 b	Plata	20	»
14	Sapho	28	Scaricazione
17	Africa	23	»
21	Ryall	30	»
23	Clara	24	»
23	Toro	22	Caricazione
24	Bosanka	28	Scaricazione
25			
Molo I	Gardenia	24	»
« II			
« IV	Anna Goich	20	Caricazione
« IV	Hawnby	23	Scaricazione
0	Immacolata	28	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTI.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SERVITU' buonissima per famiglie, Hotels, Restaurants e stabilimenti di cura si trova Agenzia Becher, via Caserma 16. 7587 A

SIGNORINA orfana distinta famiglia cerca posto bonne aiuto lavori casa, oppure compagnia e cameriera signora sola. Offerte «Educata» al Piccolo. 12568 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana cercasi. Via Vincenzo Bellini 1, p. I. 7938 B

CAMERIERA per la mattina cercasi. Offerte al Piccolo sub «Cameriera». 10746 B

CUOCA per trattoria conto proprio cercasi. Offerte Piccolo sub «Presto». 10782 B

CUOCA giovane, capace, buoni attestati cercasi per Torino. Indirizzo al Piccolo. 7568 B

CUOCA buoni certificati trova collocamento. Via Fabio Severo 44. 10511 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Belvedere 40, II. 10742 B

DOMESTICA cercano sposi, Stadion 4, IV, destra. 7986 B

DOMESTICA brava cercasi. Carlo Ghega 7, III, sinistra. 10434 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottimi attestati, cercasi cor. 25. Via Stadion 8, I, destra. 10753 B

DONNA di servizio cercasi. Via della Caserma 16, I, destra. 10760 B

DONNA prestaservizi cercasi prontamente. Barriera 13, porta 12. 10764 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Via Farneto 39, III, sinistra. 10715 B

DOMESTICA che abbia cuore bambini cercasi. S. Tecla 12. 10773 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi, mattina, dopopranzo. Via Fontana 8, mezz., dest. 10695 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per piccola famiglia, 2 ore mattina, 2 dopopranzo, 20 corone. Indirizzo Piccolo. 7906 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore mattina e dopopranzo. Canova 21, primo piano, porta 11. 7927 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina corone 16 mensili. Acquedotto 60, Piazza. 7983 B

PRESTASERVIZI cercasi poche ore mattina dopopranzo. Acquedotto 90, porta 9. 7941 B

RAGAZZA forte, stabile cercasi per stanze, stirare e intrattenere un bambino di tre anni. Acquedotto 41, quarto. 10738 B

RAGAZZA condizione civile anche principiante, qualcosa cucinare, anche tedesca cercasi piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. Presentarsi 11-4. 7903 B

SERVITORE **di nazionalità italiana, buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo.** 1908 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE doganale cerca prontamente posto. Offerte sub «Manipolazioni» al Piccolo. 7756 C

CONDUTTORE osteria con cauzione corone 600 offresi. Indirizzo al Piccolo. 7560 C

DISTINTA persona non giovane, costumi irreprensibili, buona, paziente, ottimi attestati offresi per compagnia, brava direttrice casa presso distinta famiglia o persona sola. Offerte «Orfana» Piccolo. 7916 C

CASSIERA, pratica, parla italiano, croato, sloveno e tedesco, offresi primari caffè, restaurant. Offerte al Piccolo sub «Primaria». 10771 C

GIOVANE parla italiano e slavo offresi come riscuotitore, fattorino od altro. Offerte «Onesto» Piccolo. 10676 C

LAVORANTE falegname edile con propri ordigni offresi a costruttore, amministratore per qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 7896 C

MACCHINISTA meccanico abile in qualsiasi motore a vapore ed a gas. Montatore elettrotecnico, al presente occupato in provincia, in possesso di ottimi certificati e referenze offresi. Miti pretese. Gentili offerte al Piccolo sub «Miti pretese». 10722 C

PORTINAIO calzolaio senza quartiere offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7923 C

PENSIONATO in commercio cerca occupazione accessoria, perfetto bilancista e corrispondente italiano, tedesco, francese. Offerte sub «Bilancista» al Piccolo. 7901 C

RAGAZZA offresi quale venditrice; conosce slavo, italiano, alquanto tedesco, miti pretese. Offerte Piccolo sub «Venditrice». 7929 C

RAGAZZA giovane, forte capace tutti lavori cerca posto fabbrica, magazzino, ambulanza. Ottime refenze. Via Monache 2, pianoterra, Maria Colauzzi. 10781 C

SARTA capace per signora offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 40 C

SARTA bianco assume lavoro, prezzo mite. Via Fabio Severo N. 12, terzo. 10677 C

SIGNORINA tedesca, parla pure italiano, offresi quale venditrice, cassiera, scrittoio, negozio. Offerte Piccolo sub «Impiegata». 10766 C

SIGNORINA cerca posto in scrittoio, parla tedesco, slavo e italiano. Offerte «Jole» Piccolo. 7964 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per sorvegliare bambini, aiutare anche lavori domestici. Offerte sub «Martha» al Piccolo. 10794 C

SIGNORINA tedesca di buona famiglia desiderosa d'apprendere la lingua italiana, cerca impiego presso negozio articoli biancheria o affini. Offerte sub «Pfälzerin» al Piccolo. 10755 C

SIGNORA vedova eseguisce lavori à jour, massima perfeziona. Via Conti 38, terzo. 7898 C

SIGNORINA offresi quale venditrice pratica ramo chincaglierie, ferramenta; conosce italiano, slavo, tedesco. Offerte «Pratica» Piccolo. 7914 C

SIGNORINA pratica liquoreria offresi. Scrivere «Bianca» fermo posta Pola. 10750 C

STIRATRICE a giornata anche per cucito biancheria e vestiti da signora offresi. Offerte «Maria» al Piccolo. 7939 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILI mandolinisti, chitarristi, mandole cercansi; rivolgersi dalle 9-12, Parini 2, Ernesto Zocco. Posto duraturo, ben rimunerati. 10679 D

APPRENDISTA meccanico installatore cercasi prontamente. Jesch, acetilene, Massimo d'Azeglio 3. 10674 D

ABILI lavoranti tornitori meccanici con buona paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7915 D

APPRENDISTA pittore con paga cercasi. Michelazzi via Ponterosso N. 6. 10735 D

ALCUNI mezzi facchini per fabbrica cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7952 D

BANDAIO meccanico cercasi prontamente. Offerte con dettagli capacità dirigere sub «Birrapronto» al Piccolo. 7991 D

CALZOLAIO abile che parli possibilmente tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 7936 D

CUCITRICE macchina intelligente cercasi per lavoro speciale in casa. Indirizzo Piccolo. 39 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

✝

CLEMENTINA Ved. ZANUTTIG

nata JABLANSICH

dopo lunga e penosa malattia spirava stasera, munita dei conforti della santa Religione.

Il fratello **Lodovico,** le sorelle **Angela Brainig** e **Maria ved. de Zuccoli** anche a nome degli altri congiunti tutti, immersi nel più profondo cordoglio, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 22 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Aprile 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

AGOSTINO MAYER

COSTRUTTORE EDILE

cessava di vivere iersera dopo brevissime sofferenze, confortato dalla fede e dai suoi cari.

La consorte **Emma** nata **de Cillia,** i figli **Alfonso, Bianca** e **Maria,** il fratello **Giovanni** e la sorella **Anna Rodella** (assente), a nome pure della cognata **Giovanna de Cillia-Mayer,** profondamente addolorati, ne danno la triste partecipazione agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Mercoledì 21 corr. alle ore 4.30 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 7 di via degli Armeni.

TRIESTE, 20 Aprile 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

A quanti con gentile e pietoso pensiero vollero in varî modi tributare le estreme onoranze alla nostra venerata madre, porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Avv. GIOVANNI FRANELLICH e famiglia.
LUIGI FRANELLICH e famiglia.
CARLO FRANELLICH.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

FOTOGRAFO abile operatore cercasi, atto eventualmente assumere importante stabilimento fotografico alta Italia. Fornire ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 6700 D

GARZONE modiste con paga cercansi prontamente. Negozio mode Corso. Indirizzo al Piccolo. 7614 D

GARZONA sartoria uomo, anche principiante, due corone settimanali cercasi. Sartoria Fornasier, Canova 12. 7922 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via S. Maurizio N. 14, III. 11 D

GARZONA e ragazze sarte donna cercansi prontamente. Tintore 1, III. 7 D

GIOVANOTTO nazionalità francese cercasi 3 dopranzi settimanali condurre passeggio ragazzo decenne. Presentarsi 12-2. Indirizzo Piccolo. 12571 D

GARZONA con paga cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12569 D

INCOLLATRICE cercasi 4 corone settimanali. Via Artisti 9, II, Ekart. 10757 D

LAVORANTE calzolaio di donna e un mezzo lavorante cercansi. Barriera 16. 10758 D

LAVORANTE barbiere abile con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12567 D

LAVORANTE calzolaio capacissimo lavori cucito uomo cercasi. Borovina, via Caterina 1, I. 10778 D

LAVORANTE bravissima sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7813 D

LAVORANTI abili ed apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 34 D

LAVORANTI sarti abilissimi e ragazze apprendiste cercansi. Sartoria Schönberger. 35 D

LAVORANTE sarto bravo cercasi prontamente. Via Poste 10, I p. 10791 D

LAVORANTE calzolaio per tutti lavori cercasi. Giovanni Boccaccio 4. 7928 D

LAVORANTI calzolai abili cercansi per lavori fini. Querci, S. Sebastiano. 10789 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7973 D

MEZZO facchino robusto svelto, buoni attestati cercasi da magazzino. Indirizzo Piccolo. 7975 D

MEZZE lavoranti sarte cercansi. Via Parini N. 9, V. 7979 D

MEZZA lavorante capace sarta donna e garzona cercansi. Boschetto 48, I, Battistelli. 10776 D

MEZZA lavorante stiratrice brava cercasi prontamente. Via Solitario 16, II. 7965 D

MEZZA lavorante capace da donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7971 D

MEZZO lavorante calzolaio cucito e brocato cercasi. Via Acque 5. 10770 D

MARITO e moglie cercansi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 8 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Via Caterina 5, I. 13 D

MEZZA lavorante sarta donna e mezza lavorante biancheria cercansi. Indirizzo Piccolo. 7995 D

MEZZE lavoranti sarte da donna cercansi. Via Kandler 3, p. terra. 10586 D

MAGAZZINIERE corrispondente italiano con cognizioni cercasi per metà maggio. Offerte con attestati alla Sezione Rurale Ronchi. 10631 D

PIAZZISTA per macchina da scrivere americana cercasi. Offerte sub «Senza concorrenza» Piccolo. 7254 D

RAGAZZA per appalto anche attempata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1 D

RAGAZZA sarta uomo buona di buchi cercasi lavoro tutto l'anno. Via Nuova N. 5, Agostinis. 21 D

RAGAZZA per pasticceria che parli italiano e tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12 D

RAGAZZETTA cercasi per condurre a passeggio bambino. Via Caserma 16, III. 7996 D

RICAMATRICE bravissima cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7913 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7899 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Stadion N. 10. 10672 D

RAGAZZO con paga negozio manifatture cercasi. Campo S. Giacomo 7. 10669 D

RAGAZZE e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7958 D

RAGAZZA quale venditrice per pistoria cercasi prontamente. Rivolgersi via Nuova 17. 7955 D

RAGAZZO per drogheria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7934 D

RAGAZZETTA cercasi dopopranzo portare passeggio bambina sette mesi. Indirizzo Piccolo. 7930 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 12570 D

RAGAZZA per appalto con cauzione cercasi prontamente. Via Cologna 13, III. 7969 D

RAGAZZETTA, lavori a mano in commissione cercasi. Olmo 12, II. 7980 D

RAGAZZO quattordicenne svelto cercasi con paga. Calzoleria Mödling, Corso 27. 10759 D

SARTA donna mezza lavorante cercasi prontamente. Carducci 14, IV. 10687 D

SARTA donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 29 D

SARTA a giornata per famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7997 D

SARTA di donna brava cercasi prontamente a giornata. Via Geppa 16, I, destra. 10774 D

SARTA da uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 7974 D

SIGNORINA praticante cercasi prontamente per scritturazioni in tedesco, corone trenta mensili. Indirizzo Piccolo. 12564 D

SARTA bianco capace lavori da uomo e donna cercasi prontamente. Offerte sub «Brava» Piccolo. 10656 D

SERVETTA cercasi prontamente. Via S. Michele 33, III. 45 D

SARTA donna cerca garzona principiante, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 7931 D

SARTA uomo brava gilets cercasi per Gorizia con o senza vitto, buone condizioni. Rivolgersi Istituto 13, Marchesini. 7940 D

STIRATRICE brava cercasi. Stabilimento Sfetez, Piazza Goldoni 6. 30 D

TAGLIATORE calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 37 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella ammobiliata affittasi. Piazza San Francesco 8, porta 14. 7812 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale affittasi prontamente. Tiziano 9, mezzan., porta 8. 7900 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. Barriera 29, IV, porta 12. 10675 E

COSTO fino ricevono signori per corone 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 7904 E

CAMERA vuota grandiosa parchettata, gas, affittasi scrittoio, società. Indirizzo Piccolo. 26 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente cor. 14, eventualmente costo, unico subinquilino. Istituto 36, porta 9. 10752 E

CAMERA bellissima con e senza mobilia, uso cucina, affittasi solamente a vedova signora benestante, sana, onesta, indipendente. Rivolgersi via Kandler 11, porta 1; visitare dalle 12-13.30 pom. e nella mattinata fino alle ore 9. 10711 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via San Giovanni 7, II, scala II, porta 15. 10765 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Gatteri 27, porta 11. 10730 E

DUE stanze bene ammobiliate, soleggiate affittansi. Via Carducci. Indirizzo Piccolo. 7765 E

DUE stanze ammobiliate affittansi volendo costo prontamente Barriera 32, III, 10788 E

DUE stanze vuote, ingresso sulla scala, gas, telefono, uso scrittoio affittansi. Via Sanità 3, II. 10717 E

PRIMO maggio affittasi nel centro bellissima stanza ammobiliata, vista magnifica, a distinta signora unica subinquilina. Indirizzo al Piccolo. 7502 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulizia superiore ogni esigenza presso marito moglie soli affittasi; unico subinquilino. Escluse signore. Presentarsi dalle 9-3 in via Piccolomini 9, III, destra. 7784 E

STANZA vuota uso cucina affittasi. Via Scorzeria 13, III, 25. 44 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Molino piccolo 9, p. 9. 10698 E

STANZETTA ammobiliata con poggiuolo eventualmente costo unico subinquilino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 14 E

STANZA vuota, bella, soleggiata, comodo cucina, acqua, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7989 E

STANZA uso scrittoio, ingresso libero, gas, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7985 E

SIGNORE distinto trova stanza bene ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 7982 E

STANZA bella ammobiliata affittasi volendo costo. Acquedotto 56, I, destra. 7994 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Geppa 15, I. 10737 E

STANZETTA ammobiliata bellissima affittasi signore, pensionato. Via Pondares 6, primo. 10731 E

STANZA vuota splendida sul davanti, soleggiata, ariosa, affittasi presso signora sola. Via Foscolo 31, II, p. 7. 7978 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con costo per due signori, affittasi. Sebastiano 4, II. 7967 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Piazza della Borsa 5, porta 9. 12565 E

STANZA grande vuota affittasi sul davanti. Acquedotto 23, III, destra. 7976 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo costo. Acquedotto 39, III, porta 11. 9 E

STANZA letto con salottino, vista piazza Grande affittasi. Indirizzo Piccolo. 25 E

STANZA ingresso libero, altra due finestre affittasi. Toro 14, III. 10756 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente, costo fino. Torre bianca 31, I. 10763 E

STANZA elegantissima costo affittasi. Ruggero Manna 3, portiere 10725 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Boschetto 15, IV, sinistra. 7909 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi eventualmente costo. San Lazzaro 6, terzo. 10678 E

STANZA vuota affittasi. Via Foscolo 9, II, porta 8. 10685 E

STANZA grande vuota affittasi solamente a signora o signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 7910 E

STANZETTA bella, costo, pagamento settimanale, affittasi distinto signore. Barriera 1, primo. 10696 E

STANZA bellissima, ammobiliata uno o due signori affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7920 E

STANZA ammobiliata con pranzo affittasi prontamente a distinta persona. Carducci 14, quarto. 10686 E

STANZA con ingresso libero, centro, uso scrittoio affittasi. Indirizzo Piccolo. 7924 E

STANZA vuota affittasi. Via Salice N. 4, quarto piano, stiratrice. 10673 E

STANZA ammobiliata costo completo buonissimo, lavatura, stiratura, luce per cor. 66 mensili affittasi. Geppa 16, II. 7950 E

STANZA ammobiliata elegantemente affitta famiglia tedesca. Aquedotto 85, II, porta 8. 10705 E

STANZA ammobiliata bellissima per due distinti signori affittasi. Belvedere 18, porta 11. 7942 E

STANZA letto, salottino sulle scale, affitta signora sola. Via Ponterosso 3, III. 10703 E

STANZA bella ammobiliata, soleggiata affittasi presso signora sola. Via Silvio Pellico 8, IV, p. 15. 7405 E

STANZA ammobiliata o camerino affittasi con costo. Gatteri 27, III, porta 10. 10634 E

UNA o due camere con comodo cucina affittansi prontamente. Via Cologna 13, III. 7960 E

UN camerino ammobiliato affittasi. Via Manzoni N. 24. 7993 E

UNA due bellissime stanze ammobiliate affittansi presso distinta famiglia. Rossetti 17, primo. 10 E

2 camere, anticamera e cucina prontamente affittansi. Belvedere N. 23, p. I. 7799 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO chiaro vuoto cerca donna che non disturba, anche in soffitta. Offerte «R.» Piccolo. 7999 F

DUE stanze vuote, uso cucina cercansi prontamente pressi Giardino Tommasini. Torre bianca 43, primo. 10785 F

IMPIEGATO cerca pensione e stanza presso famiglia civile. Offerte sub «Edera». 10761 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, primo piano con pensione in famiglia cercasi per signora anziana sola. Offerte al Piccolo sub «Centrale». 7890 F

STANZA grande ingresso libero uso scrittoio, centro, primo, secondo piano cercasi pel 24 agosto. Offerte «V. Z.» Piccolo. 10775 F

STANZA ammobiliata pressi Belvedere cercasi per signorina impiegata. Offerte al Piccolo «Serietà». 46 F

STANZA ammobiliata, uso cucina cercasi prontamente, buon prezzo, dintorni Ponziana, Sant'Andrea. Offerte Farneto 34, II. 10784 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali) insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 7607 G

CANTO, impostazione voce (teoria) impartisce lezioni maestro specialista; persone dotate voce bella, impossibilitate studiare forte spesa, assumonsi prezzo favorevole; esame gratuito. Offerte «Carriera» Piccolo. 10706 G

DIECI corone mensili lezioni cumulative di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita). Studio Cernè, via Caterina 4. 10692 G

DISTINTA signora inglese da Londra impartisce lezione d'inglese, conversazione, ecc. Offerte «English» Piccolo. 7966 G

DISEGNO meccanico istruisce provetto disegnatore ore serali. Felice Veneziani 10. 10727 G

ISTRUZIONE tedesca da esperto docente 3 ore settimanali cor. 20 mensili. Offerte sub «Escluso dialetto» Piccolo. 10790 G

LEZIONI corrispondenza italiana, tedesca, francese impartisce professore. Indirizzo Piccolo. 7949 G

MACCHINISTI navali preparansi per gli esami. Felice Veneziani 10, IV. 10728 G

PARLEZ-vous français? In caso contrario approfittate di lezioni pratiche, prezzo mitissimo. Sub «Monsieur Jean» al Piccolo. 10296 G

PIANOFORTE maestra lunga pratica offresi fanciulle, fanciulli, metodo celerissimo; modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 7895 G

PIANOFORTE, violino, teoria; due lezioni settimanali, corone dieci mensili; Metodo speciale fanciulli compiuti sei anni. Offerte «Paziente» Piccolo. 10707 G

PROFFESSEUR français diplomé. Cherche place auprès famille distinguée comme instructeur pour les mois d'été. Lettres «Consciencieux» au Piccolo. 10519 G

SIGNORINA paziente maestra diplomata offresi per lezioni francesi. Offerte «Paziente» Piccolo. 10733 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA contenente 80 corone smarrì poverissima donna; generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 1912 H

CANE bianco macchie noce smarrito; generosa mancia portandolo Sanità 14. 10782 H

CAGNETTA rattler smarrita ieri martedì; generosa mancia portarla via Ferriera N. 3. 10713 H

PACCHETTO stoffa pizzo smarrito chiesa S. Antonio nuovo. Mancia portandolo al Piccolo. 28 H

PERSONA conosciuta vista raccogliere borsetta con denaro strada nuova Opicina domenica dopopranzo, viene pregata portarla indirizzo Piccolo, verso mancia. 7795 H

SCATTOLA sigarette argento smarrita domenica mattina Piazza Borsa, Tommaseo, molo S. Carlo, caffè Specchi. Mancia portandola Piazza Borsa, sartoria Conte. 10700 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze in città cercasi. Offerte sub «Possidente». 10721 I

APPARTAMENTO 7 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, non discosto centro, cercasi. Offerte prezzo «Agosto» Piccolo. 10699 I

APPARTAMENTO con campagna o giardino senza lusso cercasi. Offerte al Piccolo «Quartierino». 10718 I

APPARTAMENTO centro, primo piano cercasi prontamente, 8-900. Offerte Piccolo «Società». 31 I

DUE stanze e cucina con giardino e bagno cercansi prontamente in luogo vicino dell'Istria. Offerte con prezzo «Maggio» al Piccolo. 7720 I

IMPIEGATO cerca prontamente oppure 1. maggio. Appartamento di due camere e cucina con massima pulizia ed accessori. Indirizzo Piccolo. 7865 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI camera, due camere, cucina e camere con focolaio, inoltre locale uso ripostiglio affittansi prontamente. Sette fontane 39. Rivolgersi Torre bianca 21, terzo, 8. 9999 L

APPARTAMENTO affittasi per agosto primo piano 4 camere, camerino, cucina, due entrate tutto soleggiato, acqua, gas, centrica posizione, ottima anche per azienda casalina. Informazioni caffè Goldoni al banco. 10723 L

APPARTAMENTINO elegante, due stanze, due stanzini, giardinetto, splendida vista subaffittasi fino 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 4 L

APPARTAMENTINO bellissimo, occorrendo in parte ammobiliato, due stanze, cucina, camerino offresi a mese. Indirizzo al Piccolo. 7907 L

ALBERGO-Restaurant bagni spiaggia vicinanze Trieste affittasi o vendesi. Offerte al Piccolo «Albergo». 10747 L

APPARTAMENTO di camera e cucina bellissimo affittasi prontamente. Via Gatteri 44. 10762 L

APPARTAMENTO per agosto, terzo piano, quattro camere, cucina tutto sul davanti, acqua, gas, tassa, cor. 720. Indirizzo Piccolo. 7962 L

APPARTAMENTO camera, cucina, camerino, orto affittasi. Androna San Cilino quattordici. 7951 L

APPARTAMENTI in campagna, eventualmente per villeggiatura appigionansi. Indirizzo al Piccolo. 7946 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, giardino affittasi adulti. Indirizzo Piccolo. 7936 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, terrazza, giardino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7935 L

APPARTAMENTI una, due camere, camerino, cucina: camera, cucina affittansi prontamente, acqua, gas, closets. Via Pier Paolo Vergerio 758. Informazioni Zonta 5. 7432 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina corone 30 mensili. Scalinata 2, I. 10691 L

BOTTEGA per latteria affittasi prontamente. Rivolgersi via Conti N. 38. 10708 L

CAMERA cucina pianoterra affittasi cor. 17. Androna Pondares 4. 15 L

GRIGNANO quattro-cinque stanze ammobiliate, camerino cucina affittansi. Scrivere «Grignano» al Piccolo. 10748 L

MAGAZZINO vasto, centro affittasi per agosto. Via Nuova 29. 7732 L

MAGAZZINO d'affittare angolo G. Parini, Antonio Caccia. Rivolgersi via Vasari N. 10, primo piano. 7585 L

MAGAZZINI uno, due fori, affittansi prontamente, via Pier Paolo Vergerio N. 758. Informazioni Zonta 5. 7539 L

NEGOZIO chiaro eventualmente con scansie affittasi prontamente tutto agosto 1910, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 5 L

STALLA per due buoi affittasi prontamente. S. Maddalena superiore 25. 10690 L

STALLA, rimessa, fienile con quartiere affittasi. Indirizzo Piccolo. 7669 L

3 stanze per scrittoio, centro affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 8, portinaio. 7948 L

3 stanze, camerino, accessori 600 corone subaffittasi prontamente. Kandler 1, porta 14. 10562 L

4 camere, 2 camerini, acqua, gas, affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 7833 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTO. Posate 24 pezzi mai adoperate vendonsi cor. 76. Indirizzo Piccolo. 7919 M

APPARATI fotografici 9×12, obiettivi autore vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7917 M

BICICLETTA mozzo libero freno contro pedale vendesi. Corso 13, orologiaio. 47 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi sotto prezzo. Spaccio vini Parini 9. 10759 M

BRILLANTI immenso splendore orecchini vendonsi privatamente sole corone 200; splendidissimo anello; stupendo «pendamtif» con catenella, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7918 M

BICICLETTA Puch mozzo contro vendesi cor. 80. Nuova 4; 12-2. 10694 M

BICICLETTA scorrevolissima, ottimo stato vendesi. Giulia 19, III, p. 12. 7987 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi per cor. 80. Indirizzo al Piccolo. 6 M

BLUSE taftà bellissime, vestito donna seta, altro letamin nero, vestito grigio ciclista uomo vendonsi. Acquedotto 24, porta 25. 18 M

BOTTAME di ogni qualità cercasi. Offerte via della Valle 1. 10475 M

CREDENZA nuova per stanza, due seggioloni sdraio, lampade gas due fiamme vendonsi. Geppa 7, I. 10664 M

CAMBIO francobolli per collezione, valore contro valore. Michele Nocito, Catania. 7892 M

CANAPE', poltrone, servizio lavamano, orologio con musica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 19 M

CAPELLI caduti acquistansi; parrucchieri Defenti e Schirnhoffer, via Nuova 7. 7944 M

CAVALLO da tiro, sano e forte, età circa 6-7 anni acquistasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Cavallo». 10702 M

CORNA. Vendonsi bellissima collezione di animali dell'Africa. Via Acquedotto 1. 7977 M

DISCHI grammofono «Odeon», «Iumbo», Fonotipia, vendonsi occasione. S. Caterina 1. 10777 M

GRAMMOFONO, diversi dischi, zittera quasi nuova prezzo irrisorio vendesi. Scabar, Belvedere 49, III, dalle 12-2. 7932 M

DUE letti vendonsi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 8000 M

DUE capre giovani con piccoli vendonsi. Via Porta (prolungata) 892. 7748 M

GRAMMOFONO tromba giglio, dischi vendo occasione. Punta forno 9, II. 10767 M

LAMPADA usata tre becchi, gas, vendesi prezzo irrisorio. Farneto 9, I. 10739 M

LETTINO, credenza, armadio, tavolo cucina, letto, canapè vendonsi. Via Cologna 2. 7981 M

LETTI di ferro con suste, chiffonniers, armadio, tavola crociera e diversi altri utensili vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Tiziano Vecellio 16, I, porta 3. 22 M

LETTO buonissimo stato, susta, materasso vendesi cor. 28. Indirizzo Piccolo. 17 M

LEXICON completo 4.a edizione, vendesi prezzo mitissimo; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7911 M

LETTO, Singer nuovissima vendonsi prontamente, causa partenza. Malcanton 12, secondo. 10786 M

MOBILI biancheria d'uomo, un vestito d'uomo nero nuovo e oggetti di cucina vendonsi. Via Gatteri 26, porta 10. 10741 M

MOTOCICLETTA poco usata cercasi. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 10780 M

MOTORE stabile benzina 2 cavalli vendesi 170 corone. S. Tecla 12. 10772 M

MOBILI da cucina vendonsi. Falegname via della Guardia N. 11. 10595 M

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà acquistansi. Piazza Borsa 9. 12572 M

OCCASIONE vendonsi 14 fanali a gas prezzo conveniente. Rivolgersi banco caffè Nuova York. 16 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 7956 M

PIANO mezza coda vendesi, cor. 60. Indirizzo al Piccolo. 7902 M

POLTRONE nuove da barbiere vendonsi; si spediscono anche in provincia. Via Molin a vento N. 72. 10689 M

RIMANENZA mobilio vendesi subito. Indirizzo al Piccolo. 7925 M

STANZA da letto, nuova moderna vendesi. Massimo d'Azeglio 22. 10709 M

STANZA matrimoniale ultima novità, massiccia vende falegname. Madonna Mare 6. 10701 M

STRAORDINARIA occasione, vendonsi vestiti signora, cappelli paglia guarniti, mantelli, ombrellini, diversi altri oggetti, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 32 M

STANZE matrimoniali bellissime vende falegname. Via Pondares 19, corone 520. 7984 M

STIVALI, vestito, soprabito ragazzo 9-11 anni vendonsi. Nuova 27, IV. 10736 M

SCURETTE (scarti) circa 10.000 m.3 acquistansi. Offerte senza indicazione prezzi non vengono prese in considerazione. Casella 49 Giardino. 48 M

SALOTTO da visita vendesi dalle 11-1 e dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 12558 M

UTENSILI latteria e credenze, vetrine per negozio qualunque esercizio vendonsi. Madonnina 52. 10697 M

VESTITO merlo nero e mantello prezzo conveniente vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7963 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 10670 M

VESTITI, calzoni, soprabiti, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10671 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10593 M

VESTITI usati vendonsi. Via Silvio Pellico 8, IV, porta 15. 7404 M

VESTITO gran moda nuovo vendesi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 7988 M

50 quintali patate del Carso vendonsi prezzo da convenirsi. Via Salice 8. 10749 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPALTATORI per trattoria centrica posizione cercansi. Offerte serie sub «Capacità 60» al Piccolo. 7990 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi causa partenza, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Chiozza 12. 10660 N

BOTTEGHINO adatto per la vendita di vestiti usati, situato in via Molino a vento cedesi. Indirizzo al Piccolo. 7891 N

BIRRERIE, osterie città, territorio pronte appaltansi. Giacinto Gallina 4, Babini. 10745 N

BOTTEGHINO frutta e erbaggi vendesi. Via Tigor 6. 10712 N

CAFFE' splendidamente avviato vendesi, motivo salute. Informazioni dalle 6 alle 8 pom. Indirizzo Piccolo. 7438 N

COR 120.000 cercansi per prima intavolazione sopra due case in città e per seconda intavolazione cor. 40.000 a 50.000 pure sopra una casa in città; trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 7644 N

CAFFE' avviatissimo, posizione splendida, centrica vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7755 N

CARTOLERIA e chincaglieria vendesi, prezzo minimo, causa partenza militare. Giacinto Gallina 4, Babini. 10768 N

CINEMATOGRAFO posizione centrale Trieste vendesi causa partenza. Offerte «Fortuna» Piccolo. 7960 N

CINEMATOGRAFO avviatissimo cerca socio corone diecimila. Offerte «Buon affare» Piccolo. 7961 N

DECRETO trattoria osteria vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7933 N

DISPONIBILI cor. 4000 a 40.000 per prime e seconde intavolazioni sopra case in città e ville; schiarimenti Hildwein, via Donato Bramante 9; dalle 2 alle 3 pom., telefono 1935. 7645 N

MUTUI ricevono impiegati godenti diritto pensione. Rate minime. Scadenza anche lunga. Acquedotto 83, secondo, destra. 10726 N

MUTUI per impiegati, assicurazioni vita a condizioni vantaggiosissime. Consorzio degli impiegati via Squero nuovo 7, II, ogni giorno dalle 5-7. 6103 N

NEGOZIO commestibili centro città vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 36 N

NEGOZIO centrica posizione avviato articolo adatto anche signora vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 38 N

PERSONE che hanno intenzione associarsi o assumere avviate trattative aziende offransi non anonime sub «Serietà» al Piccolo indicando età, cognizioni fin'ora occupate posizioni e capitale disponibile. 7889 N

PERSONA cercasi che disponendo capitale cor. 300, volesse partecipare utile più interesse. Offerte al Piccolo sub «Guadagno». 10720 N

PICCOLA azienda adatta anche per signora vendesi. Offerte «3000» Piccolo. 7959 N

PERSONA che disponga corone 2000 cercasi per sviluppo azienda, verso buon guadagno e capitale garantito. Offerte al Piccolo sub «Utile». 10719 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA città acquisterebbesi buona rendita, saldo circa 20.000. Offerte esclusi mediatori «Cassa» Piccolo. 7613 O

CAMPAGNA con case, bellissima posizione nel Coglio adattatissima per villeggiatura vendesi. Indirizzo Piccolo. 7632 O

CASETTA Roiano 5 locali piccolo orto cor. 8000 anche rate vendesi. Giacinto Gallina 4, Kremser. 10744 O

CASA nuova con appartamenti moderni, acqua, gas vendesi saldo prezzo corone 13.000, renderebbero nette cor. 2000 annue. Rivolgersi Spiridione 6, primo piano. 10729 O

CASETTA città con 14 appartamentini e pistoria rendita 2600 vendesi 26.000. Indirizzo Piccolo. 41 O

CASETTA con terreno, adattatissima per villeggiatura vendesi Muggia. Indirizzo Piccolo. 7921 O

FONDO adatto uso industriale con attigua casa sito principio di via Istituto vendesi, facilitazioni nel pagamento; trattasi pure con mediatori. Informazioni Hildwein via Donato Bramante 9; dalle 2 alle 3 pom. Telefono 1935. 33000 O

CASA signorile da vendere su strada principale. Pianoterra e primo piano con quattro locali per piano, con edificio interno, sottoportico, stalla per quattro posti, cantina, porcile; in primo piano 2 stanze e un fienile. Cortile chiuso, una casa non completa nell'interno, un parco annesso di circa 9 campi chiuso con muro. Da un lato scorre un fiume. Posizione bellissima che dista 30 minuti da Gorizia. Per ulteriori informazioni o visita rivolgersi in via Rastello N. 36, Gorizia. 7894 O

STABILE nuovo esente imposte nella miglior posizione di Trieste con buonissima rendita vendesi. Indirizzo Piccolo. 42 O

STABILE pressi Corso, 30 metri facciata, 200 tese q., vendesi cor. 360.000. Condizioni pagamento: informazioni 6-8 pom. Indirizzo Piccolo. 7439 O

STABILE buonissima rendita, città vendesi, piccolo saldo prezzo. Offerte dirette «Contanti» Piccolo. 7612 O

TERRENO di speculazione tese quadrate 3000 sito in Rozzol, avente due facciate prospettanti su strade, di fianco alla stazione ferroviaria, confinante con le nuove caserme rispettivamente da nuova piazza d'armi vendesi a corone 30 la tesa quadrata, eventualmente permuterebbesi con casa in città o villino. Hildwein, via Donato Bramante 9; dalle 2 alle 3 pom., telefono 1935. 7646 O

TRE stupendi villini centrici vendonsi prontamente prezzo irrisorio, anche pagamenti rateali. Via Nuova 47. 23 O

VILLINO nuovo Ronchi centro 7 camere, cucina, giardinetto, corte, orto esente tasse vendesi cor. 18.000. Giacinto Gallina 4, Kremser. 10748 O

VILLA Scorcola vendesi causa partenza, tutto confort, 408 tese, 9 locali corone 29.000. Indirizzo Piccolo. 7905 O

VILLA splendida, centro Gradisca, con giardino, 6 campi sulla strada vendesi, prezzo irrisorio. Informazioni 6-8 pom. Indirizzo Piccolo. 7440 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI intagliati vendonsi, prezzo mitissimo. Via Tiziano 4, presso intagliatore. 3 P

BIBLIOTECA circolante italiana, tedesca, francese ed inglese, romanzi e novelle solamente d'autori moderni; accettansi giornalmente abbonamenti presso la libreria E. Wokulat e C.o, via Nuova 29. 7418 P

MODELLI Parigi, Vienna vendonsi nel Salone Mode, Corso 11, p. II. Assumonsi ordinazioni, riparazioni. 27 P

OSTERIE possono acquistare trappa istriana genuina a 1 corona litro nel ben conosciuto deposito spiriti Giacomo Pollak, Piazza Lipsia 7. 10693 P

PERMANIT mantiene gonfie le camere d'aria delle biciclette per un anno senza adoperare la pompa: vendibile presso Antonio Scacoz, Campanile 19. 10714 P

PIANINI, pianoforti, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania», Cavana 7. 10783 P

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi mitissimi. Via Felice Venezian 30, II. 10683 P

ULTIME novità vestiti uomo taglio moderno in kamgarn, cheviot, Adria, diagonal, grande scelta, pure ragazzi prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15. 7998 P

VIA Giulia 32 qualunque ora latte genuino centesimi 24 vini finissimi istriano, Opollo, bianco, nero, bottiglie litro 72, marsala, Vermouth 1.60, birra, passarette, bibite ghiacciate. 7970 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

OPICINA affittansi per la stagione estiva due appartamenti senza mobili. Indirizzo Piccolo. 7954 Q

VILLEGGIATURA al Domio mezz'ora da Trieste affittansi stanze con cucina, splendida vista, aria sana, bellissimi prati, viali ombreggiati, a disposizione carrozza bagni vicini stazione distante 5 minuti. Indirizzo al Piccolo. 24 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA di buona famiglia, di 26 anni desidera fare conoscenza con persona distinta, scopo matrimonio. Scrivere sub «Felicità N. 50» posta restante Barriera, mediante scontrino. 7897 R

ROSSETTI. Impossibile. Siete il mio al[illegible] ideale; un solo istante Vi vidi lu[illegible] sera dal tr. B. Dunque mi conoscete [illegible] concedete sguardo amoroso. 794[illegible]

UNICO. L'animo mio si dispera in al[illegible] cutissimo dolore. Angelo santo, im[illegible] gina ciò che non posso dirti... e pensa c[illegible] le labbra mie bevono sul tuo bel volto [illegible] cara anima adorata. Addoloratissimo, con inenarrabile passione tuissimo. 10792 R

SIGNORE buonissima posizione sposerebbe signorina o signora vedova benestante. Offerte Posta Tommaseo «Albano». 10724 R

MIA. Raggiante di felicità, più che mai tutto tuo, t'invio il più affettuoso, il più riconoscente saluto. Refolino. 7992 R

SE desideri, trovati oggi Mercoledì sera 7.45 Piazza Ponterosso. Saluti da chi t'ama. Biondina. 10734 R

R. W. Ringrazio Sua cortesia. Mi ritirai non importunarle l'immediata partenza. C. 7972 R

SIGNORINA che domandò per L. sul piroscafo «Persia» pregata di venire giovedì dalle ore 7-8 pom. oppure scrivere cognome informazione. Adesso Imbarcato. 12366 R

9999. Da due giorni non ti vedo! Ti scrissi. Tutto in perfetto ordine. Tanti tanti. 7947 R

VENTENNE decaduto, colto, sposerebbe civile signorina italiana, cattolica, con dote, scopo fondare industria, anche con creatura, legittimandola. «Amour» posta centrale, scontrino. 10704 R

GIROVAGHI che frequentano locali, mandino proprio indirizzo Piccolo sotto «Articoli». 10740 R

CREATURA anni 2 prenderebbesi a costo in campagna. Via Montorsino 309. 10716 R

SIGNORINA distintissima desidererebbe dividere per agosto quartiere con signora, signorina. Offerte Piccolo «Lavinia». 7937 R

LAVATURA, stiratura calzoni tela prezzo cent. 50 cercasi. Offerte «Calzoni» Piccolo. 7945 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 21 corrente dalle ore 9 alle 12 ant.

Cassaforte N. 3, pulti, pressa per lettere, credenza (archivio), orologio da parete, appiccamantelli, ceste per carta, quadri, sedie, credenza grande con marmo, libreria, tavolo a crociera, orologio regolatore a pesi, chiffonnier, sgabelli, lavamano con marmo e specchio.